

# **“Avvio di una gestione forestale partecipata”**

## **Misura 16 COOPERAZIONE**

### **OPERAZIONE 16.2.1**

### **ATTUAZIONE DI PROGETTI PILOTA**

### **REPORT FINALE**

**Acronimo – Titolo del progetto:**

**ForPart - Avvio di una gestione forestale partecipata**

**Capofila:**

**Studio Associato Territorium**

**Referente di progetto:**

**dott. Forestale Corrado Panelli**

**Recapiti del referente di progetto:**

**[studio@territorium.it](mailto:studio@territorium.it)**

**015-75024**

## 1 ANALISI DI CONTESTO

Il degrado del patrimonio forestale conseguente all'abbandono della montagna è particolarmente evidente nelle montagne biellesi e in genere sulle Alpi piemontesi, dove ampie superfici boscate inutilizzate invadono disordinatamente i versanti, estendendosi progressivamente su aree prative e pascoli.

Negli ultimi anni si registra però una crescita delle imprese forestali, specie nelle aree montane più marginali. La crisi economica e una maggiore flessibilità e capacità di adattarsi a nuovi lavori sono tra le principali motivazioni che hanno incentivato questo fenomeno.

Nel Biellese, la ricchezza prodotta dall'industria tessile ha ulteriormente accentuato il fenomeno dell'abbandono del territorio rurale; la dimensione della problematica si è evidenziata nel momento in cui il tentativo del ritorno all'utilizzo delle risorse naturali si è scontrato con la situazione di degrado.

L'ostacolo maggiore che impedisce una gestione del patrimonio forestale razionale, redditizia e diffusa è legato alla frammentazione della proprietà terriera. Attualmente è quasi impossibile intervenire su ampie superfici private accorpate a causa della difficoltà di individuare ed accordarsi con i proprietari di un'area di potenziale interesse forestale.

Un altro ostacolo è legato alla ancora scarsa organizzazione e coordinamento delle imprese forestali, spesso a carattere individuale, e quindi non in grado di gestire superfici estese.

Ulteriori problemi derivano dalla presenza diffusa di soprassuoli di scarso valore economico a causa del prolungato abbandono selvicolturale, agli elevati costi di cantierizzazione di molte di queste aree ed alla scarsa sensibilità da parte delle Amministrazioni e dei privati cittadini nei confronti di questa problematica, che paradossalmente in altre realtà si configura come una preziosa risorsa.

Il territorio biellese è caratterizzato da un indice di boscosità pari al 50%, tra i più alti in Piemonte. Nel territorio ove si intende operare (Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale e aree limitrofe per una superficie di quasi 300 kmq, circa 40.000 abitanti e 25 comuni), tale indice raggiunge dei picchi superiori al 95% (comune di Soprana) e valori medi superiori al 72%.

In tale area di media montagna le categorie forestali più rappresentative sono i castagneti ed i robinieti, spesso in condizioni di degrado e/o abbandono; si tratta infatti perlopiù di appezzamenti non utilizzati da oltre quarant'anni.

In prima analisi si era stimata una superficie forestale di interesse commerciale (robinia, faggio, castagno, quercia e carpino) pari a circa 15.000 ettari da cui sono da decurtare tutte le porzioni non economicamente utilizzabili perché irraggiungibili o di scarso valore e quindi a macchiatico negativo.

Il progetto pilota concluso fonda le sue basi sullo studio di fattibilità, redatto dagli scriventi e promosso dalla Compagnia di San Paolo – programma Torino e le Alpi.

Tutto il materiale relativo alla pregressa ricerca è disponibile sulla pagina della Compagnia di San Paolo dedicata al programma Torino e le Alpi.

<http://www.torinoealpi.it/bando-torino-e-le-alpi-le-ricerche/>

Report: <https://goo.gl/HfZRPI>

Il progetto pilota, già testato con il predetto studio, ha portato all'accorpamento di proprietà forestali al fine di generare lotti di taglio omogenei sufficientemente estesi, in modo da avere una ricaduta positiva su:

- redditività economica delle utilizzazioni;
- incentivazione del comparto forestale;
- valorizzazione paesaggistica;
- gestione del territorio;
- coinvolgimento dei proprietari terrieri;
- creazione di ciclo virtuoso di utilizzazione del soprassuolo forestale;
- ricrescita con miglioramento della qualità del soprassuolo del lotto tagliato per un suo futuro riutilizzo e conseguente valorizzazione economica;

La definizione e la messa alla prova della metodologia di accorpamento di proprietà, della selezione delle ditte utilizzatrici, dei giusti compensi tra le parti, degli estremi contrattuali sono stati condotti positivamente dallo studio prima citato su un'area campione, assimilabile a quella della presente proposta. Si è quindi applicato tale protocollo di intervento su area vasta, estesa a parte del territorio provinciale, con il coinvolgimento per la vendita dei lotti di tutte le imprese iscritte all'albo delle imprese forestali del Piemonte considerata l'entità degli interventi in oggetto (si tratta di oltre 500 aziende che fra le loro attività prevalenti segnalano le utilizzazioni forestali).

## 2 ANALISI DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE

**Capogruppo del partenariato:** Studio Associato Territorium, con sede in Valdilana, 13835 via Marconi 32/a  
P.IVA 02090860020

Il soggetto ha competenze nel settore forestale (dott.ri forestali) e nella gestione e pianificazione del territorio e dell'assetto idrogeologico (dott.ri geologi). Il ruolo nel progetto è stato quello di coordinamento, sensibilizzazione, divulgazione, valutazione tecnica ed economica. Lo studio Territorium ha agito direttamente nelle operazioni di accorpamento, valutazione, mappatura e assegnazione dei lotti.

**Beneficiario associato:** Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale Via Bassetti, 1 13866 Casapinta (BI), C.F. 90065260029.

L'Ente ha partecipato al partenariato mettendo a disposizione il personale interno al fine di agevolare le operazioni di ricerca catastale e accorpamento dei lotti e partecipando alle attività di promozione e divulgazione dell'iniziativa anche presso la sede istituzionale.

L'Unione Montana rimarrà la tenutaria di tutti i dati raccolti al fine di garantire al progetto la sua continuità al termine della fase di avvio con la collaborazione di entrambi i beneficiari.

Il gruppo di cooperazione, così composto, possiede tutte le competenze per sviluppare le attività e trasferire i risultati.

Ci si è avvalsi di personale esterno solamente al fine di supportare i partner nell'attività in campo sotto la direzione e la responsabilità diretta dei beneficiari.

### 3 SPECIFICHE PROBLEMATICHE/OPPORTUNITA'

- scarsa redditività dell'attività selvicolturale;
- degrado del patrimonio forestale;
- scarsa gestione del territorio boscato;
- difficoltà nell'eseguire interventi selvicolturali su superfici ridotte e non contigue;
- frammentazione della proprietà privata;
- scarsa sensibilità da parte dei piccoli proprietari terrieri nei confronti delle problematiche forestali e nella loro gestione;
- scarsa propensione da parte dei piccoli proprietari ad associarsi in forme durature e vincolanti;
- difficoltà nella ricerca dei proprietari;

I problemi sono stati parzialmente risolti generando una rete di interazione, contatti e collaborazione fra proprietari, enti locali, imprese forestali, e tecnici forestali.

L'intera mappatura delle aree di interesse e la formazione ed assegnazione dei lotti ha reso il sistema più stabile.

Una volta costituito il lotto ed assegnato per la prima volta al taglio, questo ha assunto una conformazione ed una identità tale da essere facilmente identificabile e pertanto riutilizzabile nel turno successivo.

La formazione di più lotti e la loro assegnazione in anni successivi garantirà la formazione di un ciclo di utilizzazione con una costanza di approvvigionamento che potrà perpetuarsi negli anni.

Questo modo di procedere potrà portare ad una pianificazione forestale a livello territoriale per giungere alla formazione di un associazionismo forestale più strutturato e stabile.

I proprietari interessati verificheranno “sul loro terreno” l’efficacia ed i benefici di una gestione ed utilizzazione su superfici accorpate e saranno quindi sensibilizzati verso un loro coinvolgimento in forme di associazionismo fondiario perseguendo gli obiettivi della L.R. 2 novembre 2016 n. 21 sull’associazione fondiaria e valorizzazione dei terreni agricoli e forestali.

#### **4 INNOVAZIONE**

L’innovazione del presente progetto deriva dal fatto che invece di perseguire forme durature di accorpamento, ritenute dai proprietari stessi spesso troppo vincolanti oppure di difficile realizzazione a causa della non reperibilità di tutti i proprietari, si sono formati lotti accorpate da assegnare con la semplice vendita del bosco in piedi, senza vincolare in alcun modo la proprietà ad una futura gestione comune. Nel caso di proprietari residenti all’estero o con difficoltà motorie, è inoltre stato previsto che un comproprietario firmasse in nome e per conto di tutti, dopo aver ottenuto il consenso, trattandosi di una semplice vendita di legname e non di un atto notarile vero e proprio. I lotti così costituiti, messi all’asta, hanno portato un reddito che è stato ripartito in funzione della proprietà che ciascuno ha messo a disposizione.

Tale principio, cioè che “il mio terreno assume valore solamente se viene utilizzato unitamente a quelli limitrofi”, è stato ben compreso dalle persone a cui è stato presentato. In seguito agli incontri pubblici o ai comunicati stampa in molti si sono da subito resi favorevoli ad un accorpamento dei lotti purché non vincolante dal punto di vista delle restrizioni alla proprietà e del futuro utilizzo del terreno.

L’utilizzazione dei lotti li renderà ben visibili sul terreno, migliorandone la qualità e garantendo un prodotto omogeneo nei tempi di turno previsti dal regolamento (minimo dieci anni).

La prima fase progettuale è stata di ricerca e mappatura dei soprassuoli sia in funzione delle proprietà che delle possibilità gestionali.

Il progetto ha quindi accorpato proprietà private, previa la sensibilizzazione della cittadinanza e l’ottenimento degli assensi.

I lotti sono stati e verranno messi all’asta tra le ditte qualificate ed aggiudicati al miglior offerente. I proventi sono ripartiti in funzione della superficie messa a disposizione da ciascun proprietario.

Tutti i dati relativi ai mappali accorpate saranno conservati, così da rendere possibile, con maggiore facilità le successive utilizzazioni del lotto al termine dei turni di rinnovazione del soprassuolo.

Il progetto ha quindi consentito la creazione di un patrimonio di lotti accorpate, da inserire in un ciclo virtuoso di assegnazione, taglio, ricrescita del soprassuolo e riassegnazione degli stessi, con una gestione razionale del patrimonio forestale che garantirà una stabilità nell’approvvigionamento della biomassa a livello locale.

Il progetto ForPart conferma quindi pienamente quanto lo studio di fattibilità citato, condotto per conto della Compagnia di San Paolo, concludeva testualmente:

*“L’esperienza condotta conferma come queste operazioni siano fattibili. L’esigenza dei proprietari di veder valorizzata la proprietà è apparsa evidente ed è auspicabile che anche in futuro possano essere condotta tale attività che potrà avviare un circolo virtuoso diventando innovativa in una filiera ancora marginale nel contesto biellese”.*

## **5 FOCUS AREA, TEMI AMBIENTALI E RISORSE GENETICHE**

Il progetto è incentrato sulla Focus Area 3A *“migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”*. Con tale progetto si è cercato di migliorare il contesto forestale e la filiera del legno con particolare riferimento alla competitività dei produttori, alla loro integrazione nella filiera ed al miglioramento della qualità di prodotto.

Con tale progetto si è cercato di aumentare il valore aggiunto di prodotto con il suo inserimento nei mercati locali favorendo la filiera corta grazie all’associazionismo e l’organizzazione dei produttori (da intendersi come proprietari dei terreni e primi utilizzatori forestali).

La proposta si allinea con gli standard di sostenibilità ambientale dei processi produttivi. La valorizzazione del patrimonio forestale persegue gli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, contribuisce alla prevenzione dei rischi naturali e del dissesto idrogeologico.

L’utilizzo di biomassa forestale e la sua rinnovazione riduce le emissioni di gas serra e di ammoniaca e contribuisce all’aumento del sequestro di carbonio ed al miglioramento dell’efficienza dell’uso dell’acqua e del rendimento energetico.

Il processo avviato, come già detto, contribuirà a favorire l’approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti forestali (legno, ma anche altri prodotti del bosco) aumentando il livello di cooperazione tra produttori (proprietari terrieri e ditte utilizzatrici) e trasformatori del settore (utilizzatori di biomasse e commercianti di settore o anche singoli privati).

## **6 IL PROGETTO**

Gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti e potranno essere perseguiti anche negli anni a venire con la prosecuzione del lavoro svolto finora, essi sono:

- valorizzare il patrimonio forestale presente sul territorio dell’Unione dei Comuni e incentivare la promozione dell’uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività;

- mappare il territorio in funzione della proprietà e della tipologia di soprassuolo e delle utilizzazioni pregresse e quindi vincolanti;
- attuare la procedura di ricerca, accorpamento, formazione dei lotti, ottenimento degli assensi delle proprietà private ed avvio della vendita dei lotti;
- creare un patrimonio di lotti accorpati, da inserire in un ciclo virtuoso di assegnazione, taglio, ricrescita del soprassuolo e riassegnazione degli stessi, con una gestione razionale del patrimonio forestale contribuendo all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti forestali.

Nel dettaglio l'attività ha previsto una fase preliminare di **sensibilizzazione primaria** finalizzata ad informare la cittadinanza, gli amministratori ed i settori produttivi interessati dell'avvio e delle intenzioni del progetto. Sono stati organizzati più incontri divulgativi, rivolti ai cittadini e ad un pubblico specializzato (imprese forestali): il 05/03/2019, il 26/11/2019 ed il 30/11/2019 presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale. Contestualmente si è provveduto a distribuire pieghevoli informativi ed a pubblicare sulla pagina ufficiale dell'Unione dei Comuni i dettagli dell'iniziativa. Tale pagina è stata aggiornata in modo che gli interessati possano seguire l'evoluzione del progetto e diventarne, all'occorrenza, diretti interessati. Sono stati inoltre inviati comunicati stampa alle principali testate locali al fine di divulgare il progetto e far sì che la popolazione sia informata. In particolare sono stati inseriti articoli relativi al progetto nelle seguenti testate giornalistiche: "il Biellese" (stampe del 14/09/2018 – 29/10/2019 – 09/03/2021), "La Stampa" (13/09/2018 – 11/03/2021), "Notizia Oggi" (30/10/2019), [www.NewsBIELLA.it](http://www.NewsBIELLA.it) (12/09/2018).

Da notare come i primi articoli usciti non abbiano avuto particolare effetto sulla divulgazione del progetto, mentre, in seguito alla lettura degli articoli usciti nell'anno 2021, diversi proprietari hanno preso contatto con gli scriventi per avere maggiori delucidazioni sulla procedura in corso e fornire gli assensi per il taglio.

Tale maggiore interesse, di non facile comprensione, deriva probabilmente da due fattori:

Il primo, ovvio, è che l'assegnazione dei primi lotti, e quindi l'avvio del progetto, ha dato fiducia ai proprietari, inducendoli ad aderire.

Il secondo aspetto è invece probabilmente legato alla pandemia: le limitazioni negli spostamenti hanno portato le persone a godere maggiormente del proprio territorio, scoprendolo ricoperto da boschi in stato di degrado. La vista di così tante piante a terra o morte e questo aspetto di abbandono generalizzato del territorio hanno portato ad una maggiore sensibilità dei proprietari che si sono quindi ricordati ed interessati ai propri terreni.

La lettura degli ultimi articoli è diventata quindi interessante ed è stata vista da molti come un'opportunità per dare in cura e gestione le proprietà che prima della pandemia quasi non si ricordavano di avere.

Il lavoro inizialmente si è concentrato sull'individuazione delle aree boscate più vocate ad una utilizzazione forestale site all'interno del territorio dell'Unione, conducendo una indagine a tavolino mirata, tramite l'impiego della Carta Forestale (Agg. 2016) redatta da IPLA per Regione Piemonte, ad **individuare i**

**soprasuoli forestali** a Robinia, Castagno e Faggio o le formazioni a latifoglie miste da cui sia possibile ottenere assortimenti vendibili sul mercato.

L'indagine è stata approfondita grazie alla sovrapposizione di livelli cartografici georeferenziati come carte tecniche, ortofoto e PRGC. Si è ottenuto così un quadro generico delle porzioni di territorio che potrebbero effettivamente avere un interesse forestale.

La ricerca preliminare dei boschi si è concentrata sulla fascia di media montagna ed è stata esclusa la porzione di territorio a nord a quota superiore a circa 800 m in quanto Alta Valsessera ed Oasi Zegna sono pressoché totalmente costituite da terreni di un unico proprietario privato che gestisce autonomamente i propri boschi, e da mappali di proprietà pubblica.

Un fattore molto limitante sul territorio in oggetto è la difficoltà di raggiungimento di certe aree e quindi l'impossibilità di effettuare utilizzazioni forestali a macchiatico positivo. E' stato quindi importante andare a fare una attenta **analisi della viabilità forestale** presente su ciascuna area (shp viabilità forestale Regione Piemonte, Carte Tecniche e mappe catastali), al fine individuare tutte quelle porzioni di territorio non raggiungibili da una viabilità idonea all'esecuzione di eventuali utilizzazioni forestali.

La fase successiva è stata eseguita principalmente in campo, andando a verificare l'effettiva possibilità di intervenire sulle aree individuate.

I principali fattori tenuti in considerazione al fine di valutare se l'area avesse un effettivo interesse forestale sono stati:

- tipologia di formazione
- livello evolutivo del popolamento
- materiale ritraibile
- effettiva presenza di idonea viabilità o valutazione dei costi per la realizzazione di nuove piste
- vicinanza da strade camionabili
- potenziale macchiatico positivo
- frammentazione della proprietà
- eventuali interventi pregressi

In campo sono stati valutati tutti i predetti elementi ed individuate le aree che potenzialmente sarebbero da utilizzare a macchiatico positivo.

La procedura ha previsto poi la sovrapposizione dei perimetri delle aree individuate alle cartografie catastali. Si è reso prima necessario effettuare una correzione dei limiti andando ad utilizzare, ove possibile, i limiti delle proprietà stesse o riferimenti morfologici individuabili facilmente sul terreno.

E' stato così possibile ottenere gli estremi catastali di ciascun mappale coinvolto.

Tramite i Servizi catastali dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) sono stati quindi individuati i nomi dei proprietari.

Con l'aiuto delle amministrazioni e degli enti locali si è poi svolta l'operazione di **individuazione dei proprietari** al fine di risalire ad indirizzo o recapito telefonico di ciascun proprietario.

I Comuni sono stati coinvolti in diversi frangenti: quali interlocutori invitati a partecipare alle riunioni preliminari per fornire il loro parere in veste di Ente Pubblico interessato dalla gestione del proprio territorio, in qualità di fornitore di dati anagrafici tramite l'ufficio preposto, per permettere l'individuazione di alcuni proprietari ed infine come sostenitori del progetto dando la disponibilità ad interloquire con i proprietari e, con l'appoggio dei Sindaci, dando una veste ufficiale al progetto agli occhi del cittadino.

La fase di reperimento dei proprietari si è rivelata particolarmente impegnativa ed onerosa (ed in svariati casi non è andata a buon fine) per vari motivi. Innanzitutto non sempre è stato facile avere la collaborazione degli Enti per carenza di personale disponibile ad eseguire le ricerche necessarie; in secondo luogo esistono terreni ancora intestati a persone ormai decedute e senza la collaborazione dei Comuni non è possibile individuare ipotetici eredi; esistono poi terreni intestati a cittadini non italiani, residenti all'estero, che in pochi casi si sono resi reperibili; infine in molti casi i terreni non risultano intestati ad un solo proprietario, ne sono stati esaminati alcuni intestati ad innumerevoli proprietari (a volte decine di proprietari) e tra di essi diventa difficile trovarne uno interessato ad occuparsene.

Pertanto, una volta individuati i terreni idonei ed i nominativi dei proprietari, il grande scoglio da superare è stato il riuscire a trovare e a prendere contatto con loro. In questo frangente si è rilevato molto importante l'aiuto che altri proprietari confinanti hanno fornito nella ricerca di persone altrimenti introvabili.

Il primo contatto e l'illustrazione del progetto è avvenuta primariamente per via telefonica e successivamente tramite mail o invio cartaceo.

I proprietari sono stati invitati a partecipare ad incontri informativi ufficiali presso l'Unione Montana e, previo appuntamento, presso lo Studio Associato Territorium, per approfondire la proposta e rilasciare un loro eventuale **consenso preliminare** andando a sottoscrivere bozza del contratto fra le parti coinvolte.

In molti casi i cittadini contattati si sono dimostrati interessati e sensibili all'iniziativa, comprendendone appieno lo scopo, in altri casi invece la proposta ha avuto esito negativo per alcuni motivi che possiamo riassumere per punti:

- alcuni non hanno recepito il problema del degrado boschivo e paesaggistico
- altri sono proprietari anziani e, quando contattati telefonicamente, hanno espresso il desiderio di consultarsi in famiglia per prendere una decisione condivisa che a volte non è arrivata
- il proprietario più giovane spesso ha avuto necessità di consultarsi con il genitore ed avere il suo benessere
- i comproprietari sono numerosi, e molti di questi hanno preferito non impegnarsi nella proposta fatta
- altri ancora hanno dichiarato di utilizzare autonomamente il legname presente nei loro appezzamenti.

- alcuni proprietari, che erano parsi inizialmente interessati, sono stati ricontattati più volte senza arrivare all'ottenimento della firma dell'assenso.
- alcuni proprietari vorrebbero ottenere proventi maggiori rispetto a quelli che si possono ottenere

In ultimo è invece da segnalare l'aspetto che secondo gli scriventi è il più grave e cioè **la mancanza da parte di alcuni proprietari di una cultura forestale e paesaggistica** che individui il bosco come bene comune da preservare e migliorare per perpetuarne le funzioni ecologiche e la valenza paesaggistica. Tale aspetto comporta un disinteresse da parte dei proprietari che non vedono nell'assenza di una gestione un problema di interesse comune.

Il problema della frammentazione del territorio in piccoli appezzamenti di diversi proprietari, come previsto, si è rivelato un altro scoglio difficile da superare in quanto molti cittadini hanno firmato i loro assensi per il taglio su terreni isolati interclusi ad altri di cui non si sono ottenuti gli assensi o non si sono trovati i proprietari, e pertanto i loro terreni non si sono potuti ricomprendere nei lotti di taglio.

Nonostante i problemi esposti, **il progetto ha raggiunto gli obiettivi prefissati** in quanto il consenso di alcuni proprietari è stato buono, nonostante l'approccio iniziale avvenuto tramite mezzo telefonico non fosse il più indicato per affrontare una richiesta relativa ad un bene immobile di proprietà.

A volte è stata riscontrata una diffidenza iniziale che però ha lasciato posto all'interesse e quindi alla fiducia. Sicuramente l'aver organizzato degli incontri informativi collettivi o individuali e di confronto in sedi istituzionali ha eliminato ogni eventuale dubbio circa la serietà dell'operazione intrapresa. Durante gli incontri alcuni proprietari hanno portato documenti e mappe catastali per illustrare le loro proprietà ed alcuni sono arrivati a proporre di inserire altri mappali, sempre di loro proprietà. Con alcuni proprietari si è arrivati ad uno scambio di e-mail con informazioni, identificazione dei mappali nel lotto e richieste di chiarimenti. Altri hanno poi cercato di capire, trascorse alcune settimane, a che punto fossero i lavori.

Sicuramente questo è stato un lato positivo e soddisfacente del lavoro: vedere i proprietari interessati al progetto e interessati al destino dei loro boschi e terreni. Alcuni hanno ricordato come oltre 50 anni fa quei boschi fossero ancora vivi e vissuti: il legname veniva tagliato e bruciato nelle stufe delle case e tutti gli abitanti della frazione si accordavano circa il periodo di taglio e si aiutavano l'un l'altro.

La figura del garante all'interno del rapporto tra le parti è un nodo fondamentale del progetto. Come analizzato in precedenza si è visto che gran parte dei problemi che frenano gli operatori economici dall'accorpate lotti per sé è proprio quello della difficoltà tecnico-logistica di individuare i proprietari, contattarli, predisporre eventuali comunicazioni di taglio e guadagnarsi la loro fiducia.

Tutti questi impedimenti alla realizzazione del lavoro sono stati invece affrontati con metodo e con una struttura adeguata, dedicata alla ricerca e all'elaborazione dei dati, da una terza parte che è, appunto, il garante, supportata dall'ente pubblico.

Nel caso oggetto di studio il garante è rappresentato da uno staff di tecnici, tra cui un dottore forestale.

La figura del garante si preoccupa di mantenere i contatti tra le parti: i proprietari e le ditte, stilare l'atto di impegno dei proprietari con il quale avere l'autorizzazione a richiedere l'offerta alle ditte, stilare il contratto tra le parti ed impegnarsi a farlo firmare e rispettare, incassare e restituire la cauzione a titolo di garanzia per i proprietari sul lavoro da eseguire, procedere alla suddivisione del pagamento del denaro spettante a ciascun proprietario una volta concluso il contratto.

E' interessante ipotizzare che in futuro la figura del garante possa essere ricoperta da un Ente Pubblico territorialmente operativo quale L'Unione dei Comuni del Biellese Orientale, sicuramente coinvolto nella gestione del territorio e anche in grado di offrire un servizio di sportello. In tal modo ogni ditta interessata a tagliare della legna potrebbe eventualmente rivolgersi per venire a conoscenza di eventuali lotti già accorpati oppure un proprietario potrebbe segnalare la propria disponibilità.

I costi di gestione dovrebbero teoricamente essere coperti dal denaro offerto dalla ditta, per evitare di andare a gravare sul bilancio gestionale.

E' stato quindi realizzato un **database cartografico** contenente la geolocalizzazione dei lotti di taglio, delle proprietà e delle formazioni forestali, tutti riconducibili ai dati di ogni singolo proprietario.

Contestualmente a queste fasi si è proceduto, con la consulenza di un legale, alla stesura di un contratto tipo che regolamenti i rapporti fra l'utilizzatore e il proprietario del mappale e alla definizione delle modalità di offerta delle ditte per l'acquisto del lotto in piedi, alle modalità della scelta della ditta utilizzatrice e della ripartizione dei compendi fra i proprietari.

Si precisa che i diritti di proprietà dei mappali interessati non sono ceduti dai proprietari, che in questa fase si accordano solamente per la vendita del soprassuolo boschivo in lotti accorpati.

Individuati i lotti ed ottenuti gli assensi si è proceduto all'asta tra le ditte qualificate per l'aggiudicazione al miglior offerente. I proventi sono stati ripartiti in funzione della superficie messa a disposizione da ciascun proprietario.

Per l'asta, oltre al contatto diretto con le ditte forestali della zona, sono stati utilizzati i nuovi sistemi messi a punto di recente dalla Regione: è stato infatti avviato il sito **www.legnopiemonte.eu** strutturato proprio per dare la massima pubblicità alla vendita dei lotti boschivi e sono state inviate pec a tutti gli indirizzi delle ditte forestali che sono stati reperiti.

Lo scrivente aveva ipotizzato che ci potesse essere un maggiore riscontro nell'utilizzo dei canali sopra elencati, invece le richieste di offerta hanno avuto pari successo nei contatti telefonici diretti con le ditte della zona, in quanto, a fronte delle centinaia di pec inviate per le richieste di offerta, lo scrivente è stato contattato da poche ditte.

L'esecuzione del progetto ha confermato l'ipotesi che la strada dell'accorpamento dei lotti operata da una terza persona che contatta i proprietari e richiede un'offerta agli iscritti nell'elenco regionale, elimina o attenua le difficoltà di ottenimento dell'assenso dei proprietari e la maggior parte degli impedimenti burocratici che scoraggiano questo tipo di azioni. Inoltre è una forma di difesa dal lavoro sommerso che

permette di operare in totale trasparenza tutelando le parti coinvolte con un contratto sottoscritto da entrambi.

Tutti i dati relativi ai mappali accorpati saranno conservati, così da rendere possibile, con maggiore facilità le successive utilizzazioni del lotto al termine dei turni di rinnovazione del soprassuolo.

Il progetto consentirà quindi di creare un patrimonio di lotti accorpati, da inserire in un ciclo virtuoso di assegnazione, taglio, ricrescita del soprassuolo e riassegnazione degli stessi, con una gestione razionale del patrimonio forestale che garantirà una stabilità nell'approvvigionamento della biomassa a livello locale.

Il progetto svolto conferma quindi pienamente quanto lo studio di fattibilità citato, condotto per conto della Compagnia di San Paolo, a riguardo concludeva testualmente:

*“L’esperienza condotta conferma come queste operazioni siano fattibili. L’esigenza dei proprietari di veder valorizzata la proprietà è apparsa evidente ed è auspicabile che anche in futuro possano essere condotta tale attività che potrà avviare un circolo virtuoso diventando innovativa in una filiera ancora marginale nel contesto biellese”.*

Nello schema a seguire si riportano le attività caratterizzanti il progetto, la loro descrizione e la loro ripartizione fra i soggetti coinvolti:

Attività	Descrizione	Soggetti coinvolti	
		Territorium	Unione montana
A.0 Gestione generale ed amministrativa del progetto	Attività inerente la gestione amministrativa ed il coordinamento generale del progetto	X	X
A.1 Sensibilizzazione primaria	Incontri, redazione pieghevoli, pagine web finalizzati ad informare l’opinione pubblica e le imprese sull’avvio del progetto, comunicati stampa	X	X
A.2 Indagini forestali	Indagini di carattere prettamente forestale finalizzate alla ricerca delle aree di potenziale interesse da eseguirsi mediante analisi database georiferiti e sul campo	X	
A.3 Formazione dei lotti	Verifica sul campo della fattibilità dell'intervento e identificazione del lotto	X	X
A.4 Individuazione dei proprietari	Indagini catastali e ricerche per individuare e contattare proprietari	X	X

A.5 Cartografia tematica	Redazione di carte tematiche in funzione della proprietà e del soprassuolo	X	X
A.6 Incontro con i proprietari coinvolti	Incontri finalizzati ad informare in modo dettagliato i proprietari e ottenere gli assensi preliminari	X	X
A.7 Predisposizione database	Verrà predisposto un database contenente tutte le informazioni relative ai lotti e ai proprietari	X	X
B.1 Predisposizione dell'asta e assegnazione dei lotti	Si inviteranno le imprese forestali a presentare le loro offerte per l'acquisto del bosco in piedi presente sui lotti.	X	X attività che verrà realizzata anche nel periodo successivo al primo triennio
B.2 Stesura e stipula del contratto fra proprietari e ditta	Si definiranno le clausole da inserire nel contratto e si procederà alla stipula con ditta e proprietari	X	X attività che verrà realizzata anche nel periodo successivo al primo triennio
B.3 Controllo Utilizzazione	All'avvio dei cantieri si verificheranno le procedure operative e si controllerà in campo la qualità degli interventi.	X per il periodo successivo al primo triennio si procederà con eventuale incarico	X per il periodo successivo al primo triennio si procederà con eventuale incarico
C.1 Redazione deliverables	Tutti i risultati saranno resi pubblici mediante un report tecnico e uno non di carattere tecnico, ma puramente divulgativo.	X	X

## 7 FASI PRINCIPALI DELLA TRATTATIVA

La prima fase prevede la firma di un atto di impegno da parte dei proprietari che preliminarmente decidono di rendersi disponibili ad accorpate temporaneamente le proprietà in un lotto unico di taglio. Questo documento deve garantire che al momento dell'asta i proprietari non decidano di sottrarre parte delle loro proprietà alla globalità del lotto, rendendo nulle le offerte (VEDI ALLEGATO 1).

Accorpato il lotto si provvede ad invitare a partecipare ad un'asta per l'assegnazione del lotto al miglior offerente. Il modello per la presentazione dell'offerta stabilisce l'importo definitivo per l'acquisto del bosco in piedi (VEDI ALLEGATO 2) da redistribuire in modo proporzionale fra i vari proprietari e il tecnico forestale responsabile dell'accorpamento come onorario per quanto svolto. L'ALLEGATO 2 contiene il materiale inviato alle ditte per l'assegnazione di uno dei lotti creati durante il presente progetto.

La richiesta di offerta è corredata da idonea cartografia di inquadramento su base CTR e cartografia di dettaglio su base catastale, inoltre è presente una generica descrizione del lotto dal punto di vista forestale e della cantierabilità. Allegato fondamentale alla richiesta di offerta è la bozza del contratto che si firmerà al momento dell'assegnazione del lotto.

Il documento principale risulta sicuramente il contratto fra le parti, che descrive e definisce le modalità di assegnazione del lotto, la ripartizione dell'importo offerto fra proprietari e tecnici forestali.

Si rimanda all'allegato e alle note contenenti tutti i dettagli per una migliore comprensione degli articoli.

Di seguito, per maggiore chiarezza, si riporta una simulazione di un ipotetico accorpamento, vendita e utilizzazione di soprassuoli.

#### *FASE 1: accorpamento delle proprietà*

*Vengono contattati n. proprietari per la realizzazione di un lotto accorpato. L'assenso viene firmato da 5 di questi. Ne deriva un lotto formato da diversi mappali per una superficie globale di intervento pari a 3 ha.*

#### *FASE 2: offerta ditte per l'acquisto del bosco in piedi*

*Vengono contattate tutte le ditte iscritte all'albo delle imprese forestali delle provincie interessate. Rispondono 4 ditte offrendo rispettivamente:*

*ditta 1 → € 1.500,00*

*ditta 2 → € 1.250,00*

*ditta 3 → € 1.350,00*

*ditta 4 → € 1.950,00*

#### *FASE 3: stipula del contratto*

*Verificato che la ditta 4, risultata la miglior offerente, abbia i requisiti di legge elencati in contratto per eseguire l'utilizzazione si procede alla stipula del contratto.*

*Oltre ai dati personali di ditta, utilizzatore e tecnico forestale incaricato si dovrà procedere alla compilazione della tab.1 all'art. 1 per il calcolo delle aliquote necessarie a ridistribuire i proventi fra i proprietari.*

*Il compenso prevede l'attribuzione di una aliquota fissa per aver dato la disponibilità, e una quota variabile costituita dalla restante parte dell'importo in denaro offerto in fase di assegnazione dalla ditta utilizzatrice in funzione della superficie del mappale di proprietà (vedi tab. 1 contratto). Tale pagamento dovrà essere eseguito prima dell'inizio dell'intervento unitamente ad una cauzione pari mediamente al 20%.*

Al termine di questo primo triennio di attuazione del progetto sono stati raggiunti e superati gli obiettivi prefissati e si fornisce qui di seguito l'elenco dei lotti venduti, su cui è attualmente in corso il taglio o è previsto per il prossimo autunno.

Di seguito si riportano le tabelle relative ai lotti individuati e venduti nel primo triennio con le superfici dei terreni costituenti i lotti.

Si precisa che per ragioni di privacy sono stati omessi i nominativi dei proprietari ed i proventi.

### Lotto 1

Comune	Fg.	mappale	proprietari e rappresentante comune dei comproprietari	Sup. catastale	Sup. di utilizzazione	% su tot. lotto
PISTOLESA	3	99	-	9380	9380	34,6
PISTOLESA	3	101	-	3760	3760	13,9
PISTOLESA	3	103	-	4860	4860	18
PISTOLESA	3	73	-	3280	3280	12,1
PISTOLESA	3	104	-	3750	3750	13,9
PISTOLESA	3	75	-	2020	2020	7,5
Tot. Sup. lotto				27050	27050	100,00%

### Lotto 2

Comune	Fg.	mappale	proprietari e rappresentante comune dei comproprietari	Sup. catastale	Sup. di utilizzazione	% su tot. lotto
PISTOLESA	3	44	-	13130	3921	14,5
PISTOLESA	3	45	-	9630	2377	8,9
PISTOLESA	3	43	-	14190	14190	52,6
PISTOLESA	3	67	-	4520	4520	16,7
PISTOLESA	3	66	-	1980	1980	7,3
Tot. Sup. lotto				<b>43450</b>	<b>26988</b>	<b>100,00%</b>

**Lotto 3**

Comune	Fg.	mappale	proprietari e rappresentante comune dei comproprietari	Sup. catastale	Sup. di utilizzazione	% su tot. lotto
PISTOLESA	3	44	-	13130	9209	56
PISTOLESA	3	45	-	9630	7253	44
Tot. Sup. lotto				<b>22760</b>	<b>16462</b>	<b>100,00%</b>

**Lotto 4**

Comune	Fg.	mappale	proprietari e rappresentante comune dei comproprietari	Sup. catastale	Sup. di utilizzazione	% su tot. lotto
BIOGLIO	5	48	-	86560	73888	91,8
BIOGLIO	5	51	-	19390	4179	5,2
BIOGLIO	5	85	-	2440	2440	3
Tot. Sup. lotto				<b>108390</b>	<b>80507</b>	<b>100,00%</b>

**Lotto 5**

Comune	Fg.	mappale	proprietari e rappresentante comune dei comproprietari	Sup. catastale (mq)	Sup. di utilizzazione (mq)	% su tot. lotto
BIOGLIO	4	76	-	5640	5500	100
Tot. Sup. lotto				<b>5640</b>	<b>5500</b>	<b>100,00%</b>

**Lotto 6**

Comune	Fg.	mappale	proprietari e rappresentante comune dei comproprietari	Sup. catastale (mq)	Sup. di utilizzazione (mq)	% su tot. lotto
BIOGLIO	4	63	-	4880	4880	33
BIOGLIO	4	65	-	9900	9900	67
Tot. Sup. lotto				<b>14780</b>	<b>14780</b>	<b>100,00%</b>

**Lotto 8**

Comune	Fg.	mappale	proprietari e rappresentante comune dei comproprietari	Sup. catastale (mq)	Sup. di utilizzazione (mq)	% su tot. lotto
BIOGLIO	4	21	-	6450	6450	20
BIOGLIO	4	35	-	4570	4570	15
BIOGLIO	4	36	-	5560	5560	18
BIOGLIO	4	37	-	14810	14810	47
Tot. Sup. lotto				<b>31390</b>	<b>31390</b>	<b>100,00%</b>

Il lotto 7 non è ancora stato venduto in quanto è pervenuta una sola offerta che si è ritenuto fosse troppo bassa rispetto alle aspettative. I lotti 9 e 10 non sono ancora stati venduti in quanto non abbiamo ancora ricevuto le relative offerte.

Durante il lavoro preliminare sono stati ottenuti anche gli assenti per costituire altri lotti sulle aree esaminate in comune di Ailoche, Bioglio, Caprile, Casapinta, Coggiola, Curino, Piatto, Pistolesa, Pray, Pettinengo, Valdilana, Portula, Callabiana, Mezzana; tali lotti verranno messi in vendita negli anni a venire al fine di coprire l'intera durata del turno minimo per i boschi in oggetto perseguendo così l'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti forestali.

Al termine del primo decennio, ai sensi dell'art. 55 del Regolamento forestale, sarà possibile nuovamente intervenire sul primo lotto tagliato. Il turno minimo nei robinieti e nei castagneti è infatti fissato a 10 anni.

## 8 RISULTATI DEL PROGETTO E ASPETTI ECONOMICI

Riassumendo, durante i primi **tre anni** del progetto è stata eseguita tutta la fase di indagine territoriale e sono stati accorpati alcuni possibili lotti e ne sono stati assegnati al taglio 7. Nei successivi 7 anni verranno messi all'asta tutti i rimanenti lotti.

E' stato quindi raggiunto il risultato atteso al termine di questo primo ciclo triennale di creare un database georiferito delle proprietà dei soprassuoli forestali ed un patrimonio di lotti accorpati, da inserire in un ciclo virtuoso di assegnazione, taglio, ricrescita del soprassuolo e riassegnazione degli stessi, con una gestione razionale del patrimonio forestale contribuendo all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti forestali.

Se si considera, oltre all'indotto diretto ed i proventi per la manodopera impiegata, anche il beneficio sociale, paesaggistico ed ambientale derivante dall'intervento forestale, difficilmente quantificabile economicamente ma con le note ricadute, è evidente come il rapporto costi benefici sia ampiamente a favore di questi ultimi.

Trascorsi gli anni dal primo taglio, quando ciascun lotto sarà nuovamente pronto per l'utilizzo successivo, avremo un miglioramento della qualità del soprassuolo e quindi dei ricavi, senza ulteriori spese di accorpamento avendole già sostenute tutte in questa prima fase.

Al termine del triennio è stata completata una cartografia riportante i dettagli di tutti i terreni ritenuti di interesse per la formazione di lotti, oltre ad un file contenente il database con tutti i riferimenti dei proprietari coinvolti ed il loro interesse o diniego per il progetto in corso, con eventuali motivazioni e dettagli delle "trattative".

Nominativi, dati catastali, contatti dei proprietari dei mappali coinvolti saranno conservati presso l'Unione Montana.

Preliminarmente sono stati analizzati sul campo e con le foto aeree i soprassuoli forestali a Robinia, Castagno e Faggio e delle formazioni a latifoglie miste da cui fosse teoricamente possibile ottenere assortimenti vendibili sul mercato.

In questa prima fase sono stati individuati circa 12.459 ha sui quali è stata affinata l'indagine (Tavola 1).

Ritenendo la superficie troppo estesa per gli obiettivi e le risorse disponibili alla gestione del progetto, si è proceduto con una ulteriore scrematura andando ad analizzare ancora più nel dettaglio la possibilità di ricavare lotti utilizzabili.

Tale analisi ha permesso di selezionare una superficie complessiva che supera i 500 ettari (più di 3.300 mappali), composta dalla somma delle aree che potenzialmente potrebbero essere utilizzabili a macchiatico positivo (Tavola 2).

Tramite i Servizi catastali dell'Agenzia delle Entrate (SISTER) sono stati individuati i nomi dei proprietari di tutti i terreni selezionati.

La successiva verifica in campo dell'effettiva possibilità di intervenire sulle aree individuate ha comportato un'analisi del livello evolutivo del popolamento, del materiale ritraibile, dell'effettiva presenza di idonea viabilità o piste, della vicinanza con strade camionabili, degli eventuali interventi pregressi.

Nella presa di contatto con i proprietari abbiamo inoltre constatato la maggiore o minore possibilità di reperimento degli stessi.

Successivamente si è svolta la fase di reperimento dei proprietari dei mappali selezionati, invitandoli anche ad alcuni incontri informativi, privilegiando il contatto telefonico o ripiegando sull'invio di lettere di invito quando l'unico dato reperito è risultato l'indirizzo di residenza (sono state spedite più di 40 lettere ad altrettanti proprietari).

Si è quindi così ottenuta una superficie complessiva, per la quale abbiamo contattato tutti i proprietari, pari a circa 166 ettari distribuiti su 570 mappali.

La cartografia allegata, seppur semplificata per esigenze grafiche, evidenzia con colorazioni diverse gli esiti ottenuti successivamente alla ricerca ed al contatto con i proprietari (Tavola 3).

Il file shp in possesso dell'unione montana specifica per ciascun mappale l'esito della ricerca nel dettaglio.

In particolare:

- su una superficie pari a 11,4 ettari i proprietari dei corrispondenti 46 mappali hanno negato l'assenso al taglio
- per una superficie pari a 13 ettari, su 30 mappali, i proprietari sono stati invitati tramite lettera, ma non hanno risposto all'invito
- per una superficie pari a 40 ettari distribuiti su 134 mappali i proprietari sono stati contattati più volte, apparendo quasi sempre interessati al progetto, ma con essi non si è arrivati alla firma degli assensi (per vari motivi, tra cui indecisione, rimando ad altri comproprietari, volontà di accordarsi con i parenti, rimando ad anni successivi etc.). In questa categoria sono anche stati inclusi alcuni terreni di proprietari che hanno concesso l'assenso solo per una parte della loro proprietà in attesa di vedere l'esito del taglio. Alcuni ci hanno già preavvisato che, visto il buon esito ottenuto, concederanno anche l'assenso sulla rimanente parte di proprietà.
- gli assensi ottenuti ad oggi sono in tutto 59, per un totale di 533 mappali ed una superficie complessiva di 101,8 ettari

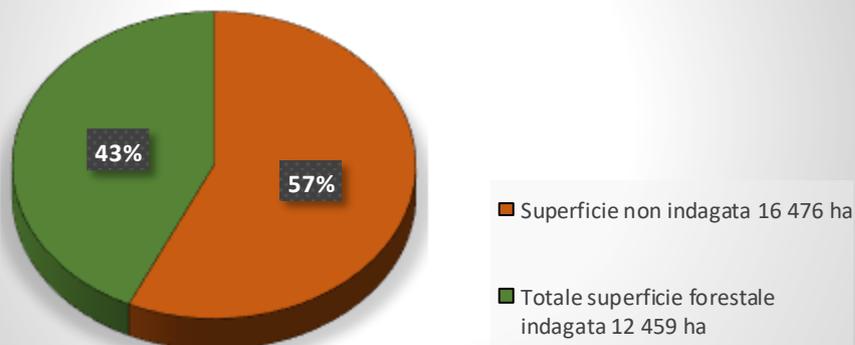
I lotti che sono già stati assegnati coprono una superficie complessiva di 20 ettari circa (23 mappali).

A progetto concluso rimangono quindi ancora circa 81 ettari di potenziale terreno lottizzabile, sul quale abbiamo già l'assenso, oltre alle superfici sopra citate per le quali i proprietari hanno manifestato l'interesse di voler estendere l'assenso concesso (circa 15 ha).

In allegato si riportano le cartografie dei lotti di terreni individuati, ubicati su base C.T.R., sui quali è possibile vedere la disponibilità accordata o meno dai proprietari.

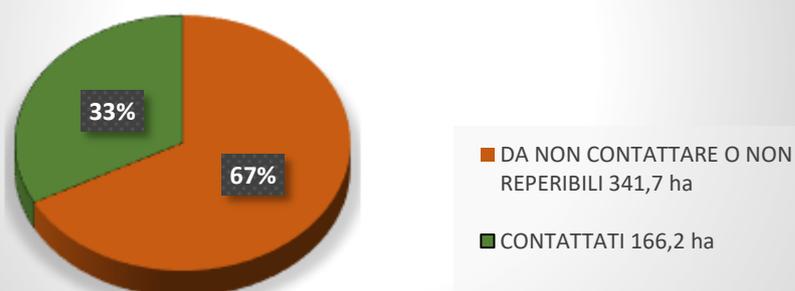
Tabelle e grafici riassuntivi dei risultati ottenuti:

## ANALISI DELLA SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'ENTE

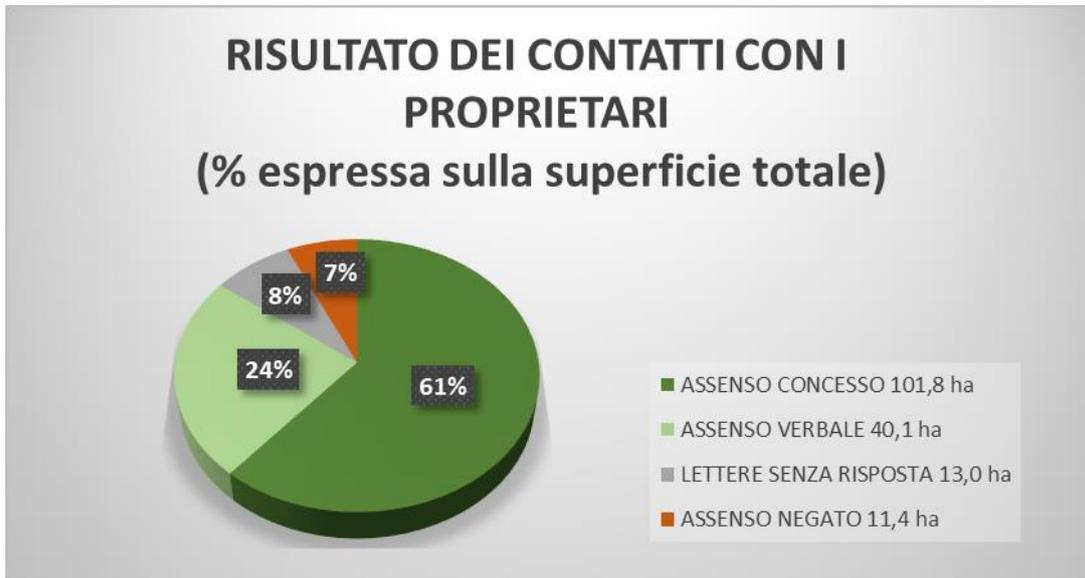


	Ha
Totale superficie Unione Montana	28935,0
Superficie non indagata	16476,0
Totale superficie forestale indagata	12459,0
Di cui totale superficie forestale di interesse ForPart	507,9

## RISULTATO DELL'INDAGINE SULLA PROPRIETA' DEI TERRENI DI POTENZIALE INTERESSE



	Ha	nr. Mappali	% SULLA SUPERFICIE
Totale superficie di interesse ForPart	507,9	3549	100,0
DA NON CONTATTARE O NON REPERIBILI	341,7	2806	67,3
CONTATTATI	166,2	743	32,7



	Ha	nr. Mappali	% SULLA SUPERFICIE
CONTATTATI	166,2	743	100,0
ASSENSO CONCESSO	101,8	533	61,2
ASSENSO VERBALE	40,1	134	24,1
LETTERE SENZA RISPOSTA	13,0	30	7,8
ASSENSO NEGATO	11,4	46	6,8

Relativamente ai ricavi in questa prima fase di gestione del progetto si possono riassumere i seguenti valori:

- valore medio 516 €/ha
- valore massimo (lotto 1) 740 €/ha
- valore minimo 312 €/ha.

I ricavi ottenuti dai proprietari che hanno partecipato al progetto ed hanno già stipulato un contratto vanno da un minimo di € 200,00 ad un massimo di € 3.500,00 pro capite (valore medio 578,00 €).

Nella seguente tabella si riassumono i range di compensi percepiti:

Range di compenso per ciascun proprietario (€)	N° proprietari
200 - 299	5
300 - 399	5
400 - 499	2
500 - 699	5
700 - 3.500	1

**ALLEGATI:**

ALL. 1 Atto di impegno

ALL. 2 Richiesta offerta ditte forestali

Tavola 1 Superficie forestale indagata

Tavola 2 Superficie foresta utilizzabile selezionata “for part” e lotti messi all'asta

Tavola 3 Risultati delle indagini sulla disponibilità dei proprietari

Tavola 4 Ubicazione lotti

Tavola 5 Lotti messi all'asta su base catastale

## ATTO DI IMPEGNO

I sottoscritti,

In qualità di proprietari esclusivi ovvero in qualità di Rappresentante Comune dei Comproprietari e in nome e per conto dei rimanenti comproprietari di uno o più mappali - i cui nominativi e altri dati identificativi risultano dalla visura catastale allegata al presente atto di impegno - del lotto individuato per il taglio relativo al progetto "Progetto ForPart – Avvio di una gestione forestale partecipata", di cui alle particelle numeri

.....del Foglio n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

.....del Foglio n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

- visto il suddetto progetto, di cui ci sono state illustrate le finalità, le fasi operative, le modalità di attuazione e le cartografie relative;
- preso atto delle modalità di assegnazione dei lotti e delle ipotetiche clausole contrattuali;

### **DICHIARANO**

sotto la loro responsabilità di agire in nome e per conto di tutti i comproprietari delle particelle numeri

.....del Foglio n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

.....del Foglio n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_

i quali altri comproprietari hanno rilasciato ai sottoscritti regolare delega – procura scritta finalizzata alla sottoscrizione del presente accordo.

I sottoscritti esonerano e manlevano, sin da ora, da ogni responsabilità per ogni titolo, ragione o causa lo STUDIO ASSOCIATO TERRITORIUM.

### **SI IMPEGNANO**

- A) ad aderire al progetto, nel momento in cui esso dovesse passare dalla fase di studio a quella operativa, dando la disponibilità a vendere il materiale legnoso ritraibile dal taglio e dalla pulizia del bosco, ciascuno per il/i terreno/i di proprietà;
- B) a fare pervenire a STUDIO ASSOCIATO TERRITORIUM al più presto e, comunque, non oltre la sottoscrizione del contratto per la vendita del materiale legnoso ritraibile dal taglio e dalla pulizia del bosco, la documentazione relativa all'informativa e al consenso al trattamento dei dati personali dei rimanenti comproprietari in conformità al GDPR privacy - Regolamento (UE) 27 aprile 2016, n. 679. Per tale adempimento i sottoscritti esonerano e manlevano, sin da ora, da ogni responsabilità per ogni titolo, ragione o causa lo STUDIO ASSOCIATO TERRITORIUM.

Lo STUDIO ASSOCIATO TERRITORIUM, P.IVA. 02090860020, Via Marconi 32/A – Trivero, 13835 Valdilana (BI), formerà i lotti e selezionerà, in base alla migliore offerta economica, l'impresa forestale che eseguirà l'intervento di taglio ed esbosco.

Le modalità di intervento ed i rapporti economici verranno regolamentati e sottoscritti con un contratto tra i proprietari del lotto e l'impresa forestale a garanzia della corretta esecuzione del lavoro e del pagamento del compenso pattuito.

Valdilana, .../.../2020

In fede

\_\_\_\_\_  
(nome per esteso)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

Spett.le IMPRESA FORESTALE  
ALPIVERT s.r.l.

**Oggetto: PSR 2014-2020 - Misura 16 “Cooperazione” - OPERAZIONE 16.2.1 ATTUAZIONE DI PROGETTI PILOTA del PSR 2014-2020 - “Progetto ForPart – Avvio di una gestione forestale partecipata”**

***LETTERA D’INVITO PER OFFERTA D’ACQUISTO BOSCO IN PIEDI LOTTO nr. 6  
COMUNE DI BIOGLIO***

In riferimento al “Progetto ForPart – Avvio di una gestione forestale partecipata”, finanziato dalla Misura 16 del PSR 2014-2020, si informa che è stato individuato un lotto boschivo per il quale è stato rilasciato l’assenso alla vendita del legname.

Il lotto sopra citato viene offerto per la vendita del soprassuolo forestale (bosco in piedi).

A tal fine vi inoltriamo la presente comunicazione per richiedere la vostra miglior offerta.

Si allega alla presente la bozza del contratto (**ALLEGATO 1**) che regolerà i rapporti fra Ditta utilizzatrice, proprietario e tecnici forestali. Il contratto contiene anche tutti i dettagli relativi alle modalità di aggiudicazione del lotto alla Ditta e le modalità di pagamento.

Il lotto sarà assegnato all'impresa, previa verifica dei requisiti di legge.

**CARATTERISTICHE DEI LOTTI DI TAGLIO**

Il lotto di taglio è situato in Comune di Bioglio (BI), sul Monte Rovella, ad una quota media di circa 800 m ed esposizione prevalente Ovest.

- Il **lotto 6** è identificato al N.C.T. in Comune di Bioglio al Fg. 4 mappali 63 e 65 per una **superficie complessiva di 1,5 ha.**

I lotti sono costituiti da proprietà private ed individuabili nella cartografia di cui all'**ALLEGATO 3**.

I lotti sono accessibili con mezzi forestali tramite le piste forestali esistenti e sarà possibile aprire vie d’esbosco ai sensi del regolamento regionale.

Il soprassuolo è costituito da un ceduo di castagno in vari stati di sviluppo frammisto a sporadiche altre latifoglie. Alcuni settori presentano una formazione senescente, altrove si trovano formazioni più giovani. Alcune porzioni in passato sono state oggetto di utilizzazioni.

**Per effettuare un'offerta ponderata è necessario ed obbligatorio un sopralluogo da parte dell'offerente.**

Per partecipare alla presente si dovrà inviare l'**ALLEGATO 2** debitamente compilato, firmato e corredato di documento di identità a:

*Studio Associato Territorium, Via Marconi 32/a – 13835 Valdilana (BI)*

*oppure via PEC all'indirizzo: [studio@pec.territorium.it](mailto:studio@pec.territorium.it)*

*il plico o la PEC contenente le offerte dovrà pervenire entro le ore 12:00 del 22 febbraio 2021*

In allegato:

- ALLEGATO 1 Bozza del contratto
- ALLEGATO 2 Offerta economica
- ALLEGATO 3 Mappe per l'individuazione dei lotti

Per qualsiasi informazione potete contattarci al n. 015/75024.

Nel ringraziarvi porgo cordiali saluti

*Dott. Corrado Panelli*

**Studio Associato Territorium**

***Tel. 015/75024***

***e-mail [studio@territorium.it](mailto:studio@territorium.it)***

***[www.territorium.it](http://www.territorium.it)***

## ALLEGATO 1

### SCHEMA DI CONTRATTO

per l'utilizzazione di soprassuoli forestali su proprietà private accorpate in lotti di taglio

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_;

in proprio in qualità di .....

### E

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
**C.F.** \_\_\_\_\_;  
in qualità di \_\_\_\_\_ della Ditta \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_  
P.iva \_\_\_\_\_

### PREMESSO CHE

A) I proprietari, ovvero i rappresentanti dei comproprietari, esercitano il loro diritto reale sui mappali elencati in **tabella 1** e ne autorizzano l'utilizzazione del soprassuolo forestale secondo le modalità prescritte dal regolamento forestale 8/R 2011 e ss.mm.ii di attuazione dell'art. 13 della L.R. 4/2009 in funzione delle specifiche caratteristiche selvicolturali del bosco in questione.

L'utilizzazione sarà eseguita sulla totalità della superficie catastale del mappale o su una frazione di essa in funzione delle aree riportate nella tabella prima citata.

I mappali o eventuali porzioni di questi, insieme alla superficie globale del lotto d'intervento, sono identificabili sull'estratto di mappa del N.C.T. allegato al presente contratto.

#### tabella 1

Comune	Fg.	mappale	proprietari e rappresentante comune dei comproprietari	Sup. catastale	Sup. di utilizzazione	% su tot. lotto
Tot. Sup. lotto						100,00%

B) L'utilizzatore dichiara di disporre di organizzazione propria di mezzi e di personale idonea all'esecuzione dell'intervento forestale in oggetto e di essere in regola con i requisiti professionali citati all'art. 13 del regolamento forestale 8/R 2011 e ss.mm.ii. Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza e di essere conforme a tutta la legislazione forestale attualmente vigente sul territorio della Regione Piemonte

e agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii; e di impegnarsi ad osservare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assicurativa, sanitaria e di salute e sicurezza sul lavoro contenute in disposizioni di legge e contrattuali a favore dei propri dipendenti, impegnandosi a fornire tutte le certificazioni concernenti obblighi previdenziali e assicurativi nei confronti delle maestranze al Committente al momento della consegna dei lavori.

L'Utilizzatore dichiara le seguenti posizioni previdenziali e assicurative:

I.N.P.S.: Matricola Azienda n° \_\_\_\_\_;

I.N.A.I.L.: Codice Ditta n° \_\_\_\_\_; CASSA EDILE: C.I. n° \_\_\_\_\_;

Contratto Collettivo applicato: \_\_\_\_\_.

C) L'utilizzatore si impegna ad operare sui mappali in questione secondo le modalità di seguito riportate, considerandoli come un'unica unità di taglio indivisibile. Avrà libertà di gestire l'intero lotto senza vincoli nelle sequenza di esecuzione temporale del taglio e nella scelta delle modalità esecutive e di cantierizzazione.

D) In data \_\_\_\_\_ è stato sottoscritto l'atto di impegno da parte dei proprietari, comproprietari, rappresentanti comuni dei comproprietari, di formare il lotto di taglio descritto agli articoli precedenti; in data \_\_\_\_\_ è stato comunicato alla ditta la possibilità di offrire l'importo da rimborsare ai proprietari per l'acquisto del bosco in piedi presente sul lotto.

E) L'offerta dell'impresa, definita dal presente contratto "utilizzatore", è di un importo pari a €\_\_\_\_\_.

F) L'impresa utilizzatrice, prima dell'inizio dei lavori, dovrà versare un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo offerto al fine di rifondere eventuali danni causati durante il taglio e come pagamento di eventuali sanzioni.

Tale cauzione verrà versata a favore del tecnico forestale definito dall'art. 7, che si impegnerà a restituirla all'utilizzatore o redistribuirla fra i proprietari secondo quanto spetta in proporzione al danno subito e alla superficie di proprietà.

Restano comunque anche validi i prescritti all'art. 2043 del codice civile per quanto concerne il risarcimento di fatti illeciti.

G) Tutte le fasi di accorpamento delle proprietà, l'individuazione dei potenziali appaltatori, l'assegnazione del lotto alla ditta forestale e la gestione degli aspetti contrattuali fra le parti in causa sono a carico del tecnico forestale abilitato, dott. \_\_\_\_\_ con studio in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ p.iva \_\_\_\_\_

Per le prestazioni offerte, in questo specifico caso, l'onorario risulta compreso nella quota stanziata dalla "dalla Misura 16 "Cooperazione", OPERAZIONE 16.2.1 – ATTUAZIONE DI PROGETTI PILOTA del PSR 2014-2020" per la conduzione della ricerca nell'ambito del programma "Progetto ForPart – Avvio di una gestione forestale partecipata".

Risultano escluse dall'offerta tutte le procedure autorizzative, eventuali cubature del materiale in piedi e l'individuazione al suolo del lotto di taglio che resteranno a carico esclusivo dell'utilizzatore.

## SI CONVIENE CHE

### Art. 1. OBBLIGHI DELL'UTILIZZATORE

- L'utilizzatore si fa carico di tutti gli oneri relativi all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie a procedere all'utilizzazione forestale in questione e l'individuazione al suolo del lotto di taglio (es. consulenze tecniche, spese di istruttoria) e si fa carico del danno causato dall'abbattimento di piante al di fuori delle proprietà afferenti al lotto individuato.
- Durante la fase autorizzativa, l'utilizzatore assume il ruolo di richiedente (art. 3 del regolamento 8/R 2011 e ss.mm.ii.).
- Si fa carico inoltre di tutti i costi di abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco inclusa l'eventuale apertura di nuove vie di esbosco e la chiusura del cantiere al termine dell'intervento forestale.
- Ai sensi del presente contratto si fa carico di tutte le spese ed oneri che dovessero generarsi in seguito ad una sua negligenza nell'operare in bosco o nel rispetto della normativa vigente (es. sanzioni, spese legali).
- All'utilizzatore è vietato cedere o subappaltare il presente contratto, pena l'immediata risoluzione dello stesso a terzi senza preventiva autorizzazione scritta da parte dei proprietari, ovvero i rappresentanti comuni dei comproprietari.
- L'utilizzatore è tenuto al rispetto delle piante che il proprietario, comproprietario e rappresentante comune dei comproprietari, ritenesse di non fare abbattere (es. piante di confine, alberi con valore affettivo ecc.) che andranno appositamente evidenziati previo sopralluogo congiunto ed eventualmente stimati per essere detratti dalla quota offerta.

### Art. 2. OBBLIGHI DEL PROPRIETARIO, COMPROPRIETARIO E RAPPRESENTANTE COMUNE DEI COMPROPRIETARI

- Il proprietario, comproprietario e rappresentante comune dei comproprietari, dalla data di sottoscrizione del presente contratto, non modifica per nessuna ragione le superfici e le aree destinate all'utilizzazione.
- Il proprietario, comproprietario e rappresentante comune dei comproprietari accetta senza riserve le modalità di taglio dettate dal regolamento 8/R 2011 e ss.mm.ii in funzione delle caratteristiche del soprassuolo, senza imporre restrizioni o obblighi specifici all'utilizzatore. Solo ed esclusivamente la legislazione forestale vigente sul territorio regionale determina il numero o il volume e la specie delle piante da abbattere.
- Il proprietario, comproprietario e rappresentante comune dei comproprietari accetta senza possibilità di modifica i termini del compenso stabiliti dal contratto, senza possibilità alcuna di trattare.
- Il proprietario, comproprietario e rappresentante comune dei comproprietari accetta sempre come rispondente al presente contratto, qualsiasi utilizzazione che rispetti la normativa vigente in materia forestale.
- Il proprietario, comproprietario e rappresentante comune dei comproprietari si riserva il diritto di prescrivere all'utilizzatore il mantenimento in piedi di alcuni alberi (es. piante di confine, alberi con valore

affettivo ecc.) che andranno appositamente evidenziati previo sopralluogo congiunto ed eventualmente stimati per essere detratti dalla quota offerta.

- Ai sensi del presente contratto il proprietario, comproprietario e rappresentante comune dei comproprietari si fa carico di tutte le spese ed oneri che dovessero generarsi in seguito alla personale decisione di variare le superfici o i mappali utilizzabili.

Art. 3. COMPENSO PER IL PROPRIETARIO O COMPROPRIETARIO E RAPPRESENTANTE COMUNE DEI PROPRIETARI

- Il proprietario, comproprietario e rappresentante comune dei comproprietari riceverà il compenso forfettario stabilito. Il valore medio del soprassuolo è determinato dall'offerta con cui la ditta si è aggiudicata il lotto da tagliare.
- Il suddetto compenso verrà corrisposto dall'utilizzatore al proprietario o al comproprietario e rappresentante comune dei comproprietari a mezzo di bonifico bancario sul riferimento indicato da questo ultimo o assegno circolare.
- Il rappresentante comune dei comproprietari si rende responsabile e si obbliga nei confronti degli altri comproprietari a rifondere a costoro la quota di compenso di loro spettanza, esonerando e manlevando da ogni responsabilità per ogni titolo, ragione o causa lo STUDIO ASSOCIATO TERRITORIUM.

Art. 4. COMPENSO PER L'UTILIZZATORE

- a) L'utilizzatore sarà proprietario di tutto il soprassuolo (frutti) prelevabile dal lotto.

Art. 5. TERMINE DI ADEMPIMENTO PER L'UTILIZZATORE

Il lavoro di taglio e di asportazione del legname dal bosco dovrà essere effettuato nella stagione silvana dell'anno corrente 2020/2021.

In caso di ritardo di un anno l'utilizzatore dovrà pagare a ciascun proprietario a titolo di penale una cifra di entità pari a un quindicesimo di quella pattuita.

*La ditta utilizzatrice*

*Il tecnico forestale*

*Il proprietario, comproprietario e rappresentante comune dei comproprietari*

\_\_\_\_\_ ; \_\_\_\_\_ ; \_\_\_\_\_ ; \_\_\_\_\_ ;  
\_\_\_\_\_ ; \_\_\_\_\_ ; \_\_\_\_\_ ; \_\_\_\_\_ ;

**ALLEGATO 2**  
**Offerta economica**

**Oggetto: "Progetto ForPart – Avvio di una gestione forestale partecipata" finanziato tramite la Misura 16 "Cooperazione", OPERAZIONE 16.2.1 – ATTUAZIONE DI PROGETTI PILOTA del PSR 2014-2020.**

**OFFERTA PER ACQUISTO BOSCO IN PIEDI LOTTO NR. 6  
COMUNE DI BIOGLIO**

In riferimento al progetto in oggetto e a quanto meglio descritto nei documenti a cui risulta allegato il presente modello il sottoscritto.....  
nato a....., il..... C.F.....  
in qualità di..... della ditta.....  
con sede in.....  
P.iva..... offre il seguente importo per l'acquisto del soprassuolo forestale in piedi precedentemente descritto, secondo le clausole contrattuali elencate all'ALLEGATO 1 e nei limiti di taglio ammessi dalle norme vigenti.

**importo offerto €..... (diconsi euro .....**)

Si dichiara di aver preso visione dei luoghi e delle caratteristiche del soprassuolo forestale oggetto di intervento.

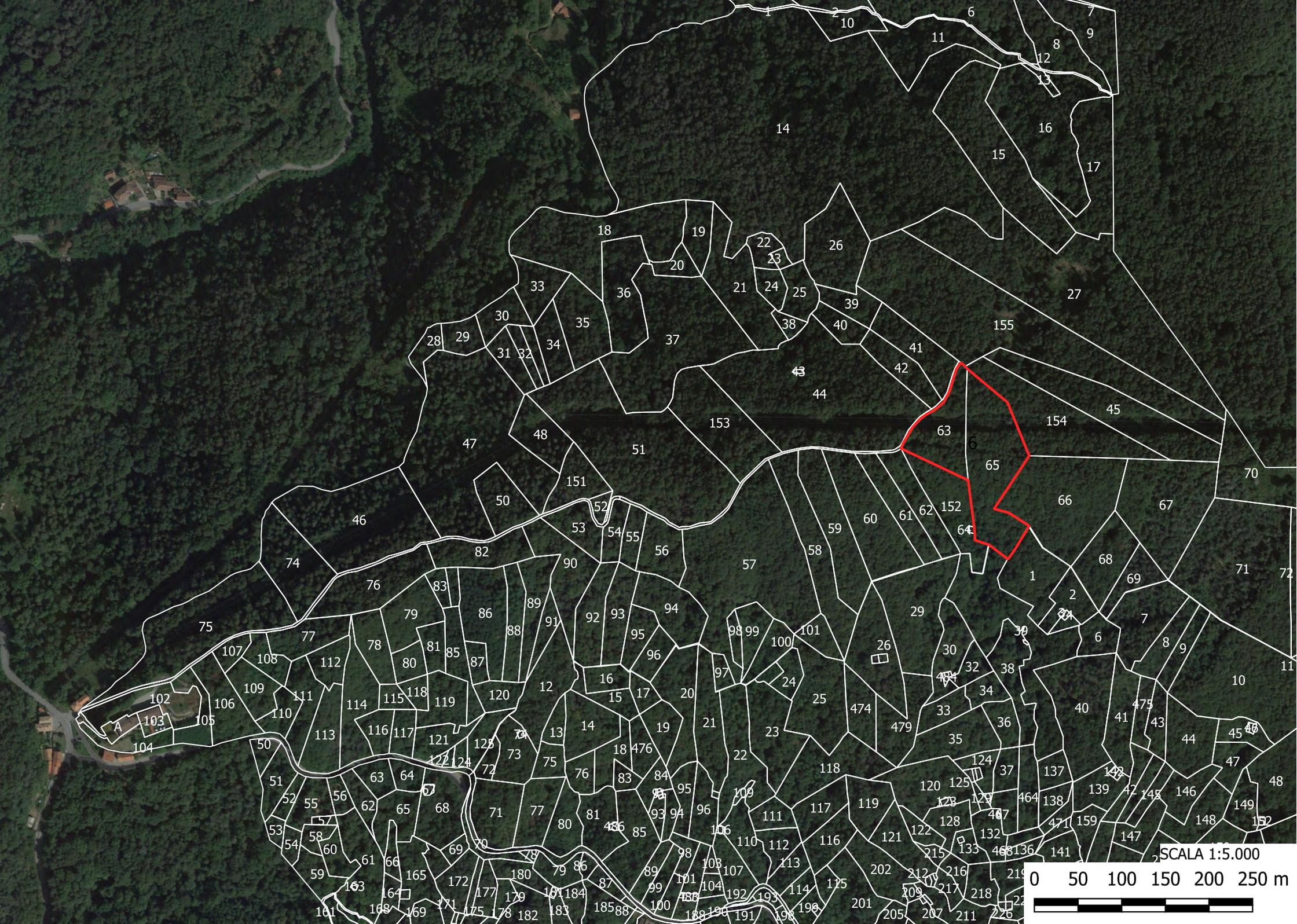
data, \_\_\_\_\_

Firma e timbro

Il presente modello, insieme ad un documento di identità in corso di validità dovrà pervenire entro le **ore 12:00 del 22/02/2021** a:

*Studio Associato Territorium, Via Marconi 32/a – 13835 Valdilana (BI)*

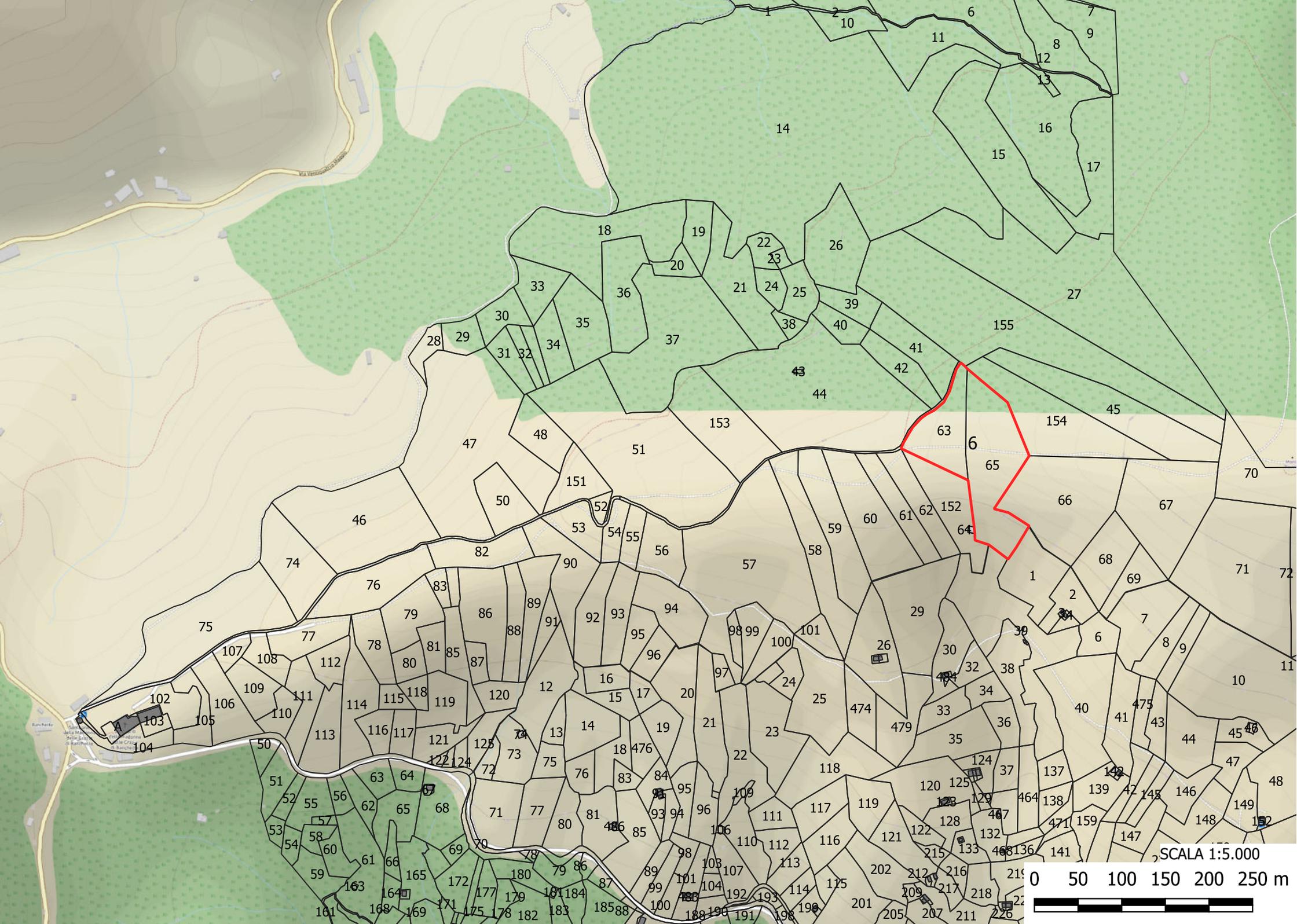
oppure via PEC all'indirizzo: [studio@pec.territorium.it](mailto:studio@pec.territorium.it)

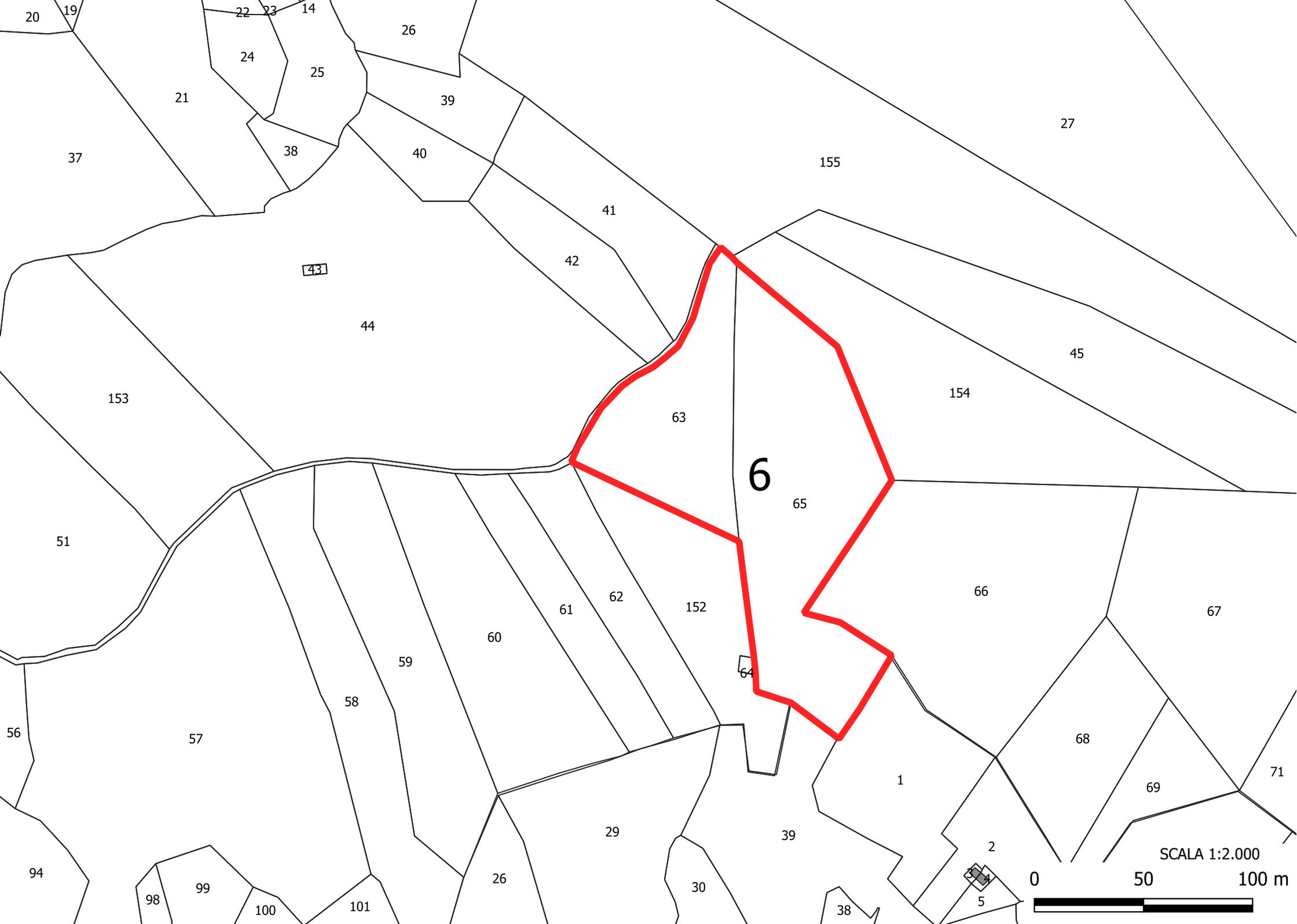


SCALA 1:5.000

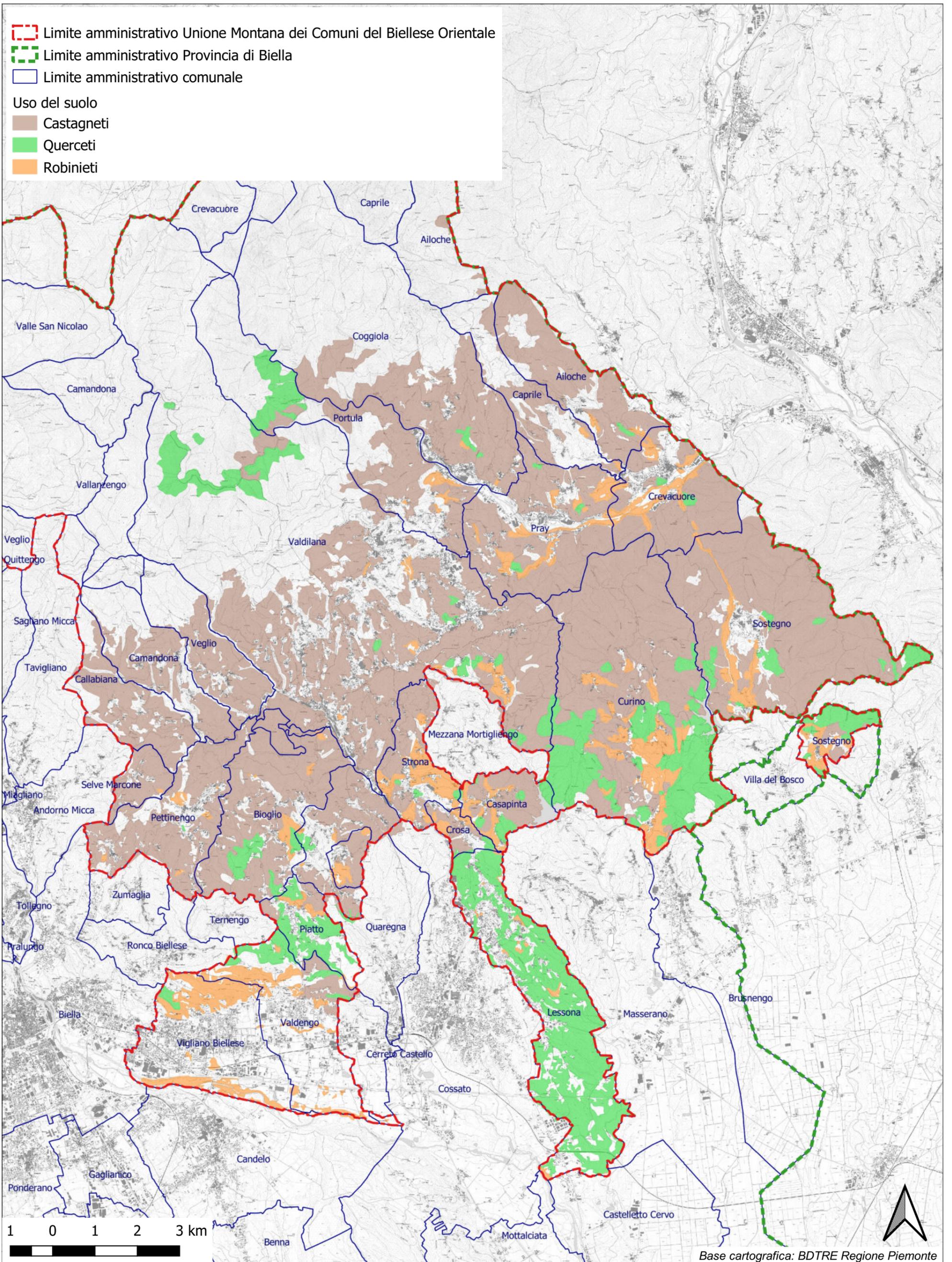
0 50 100 150 200 250 m



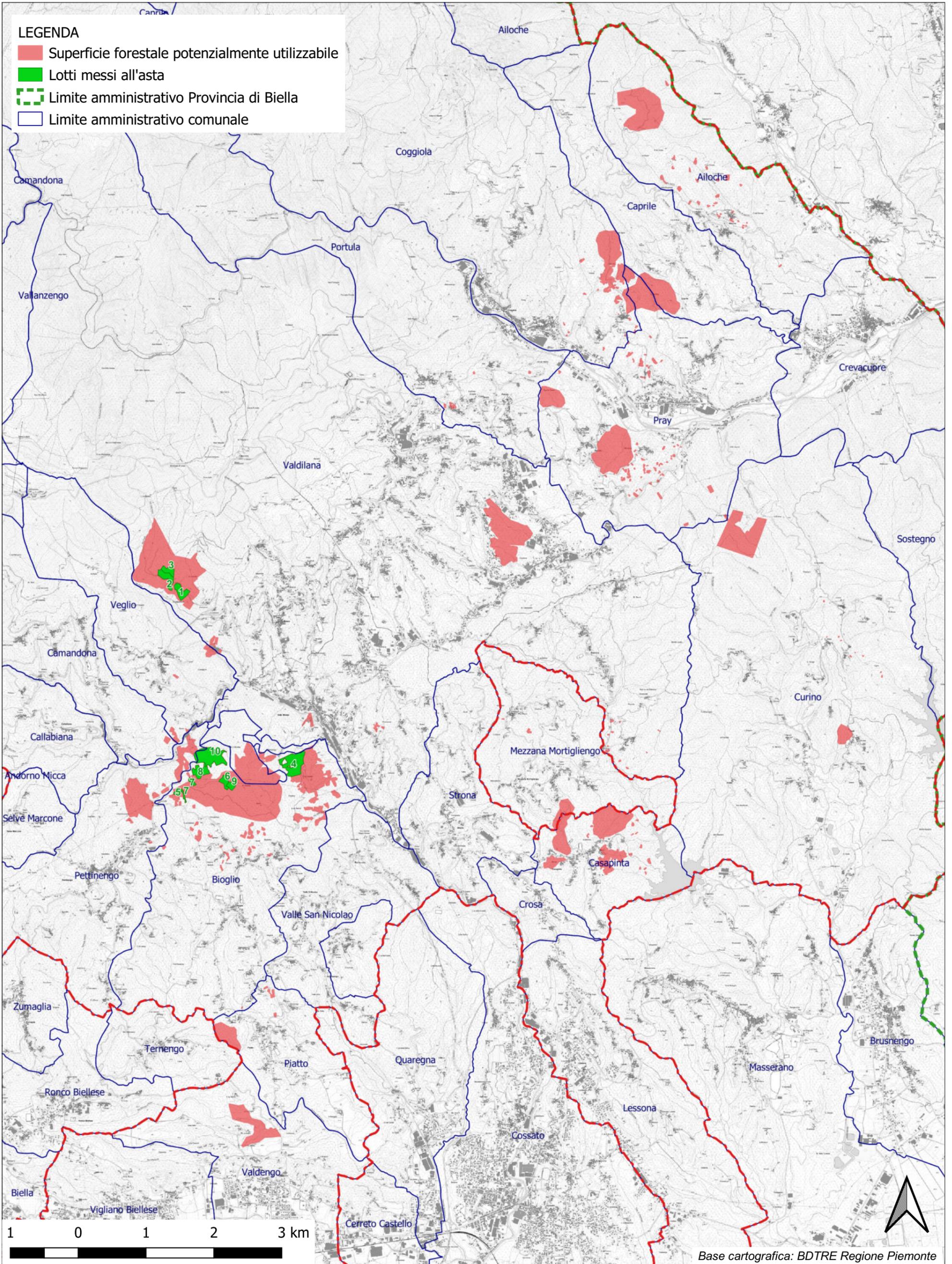




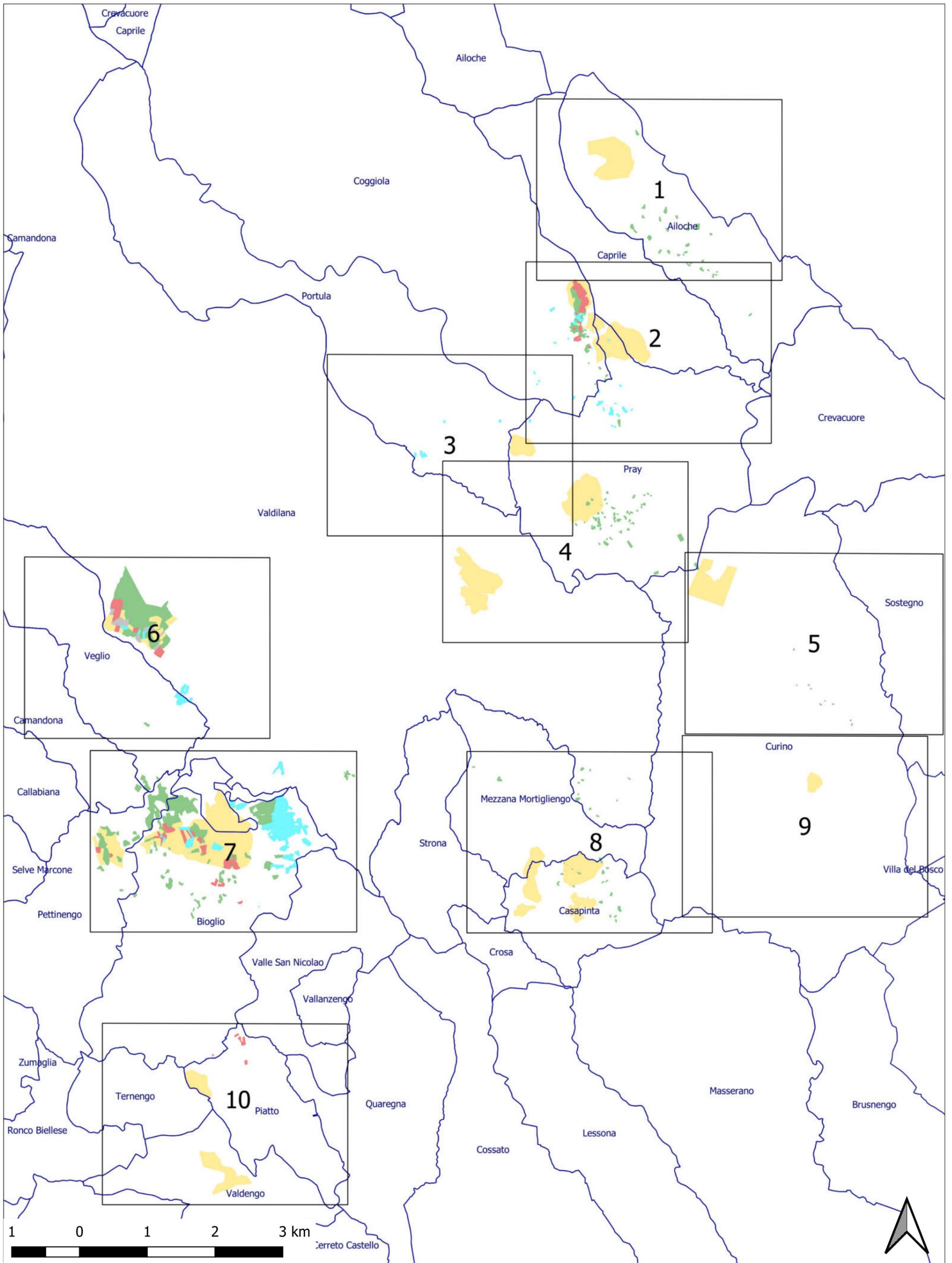
# TAVOLA 1 SUPERFICIE FORESTALE INDAGATA



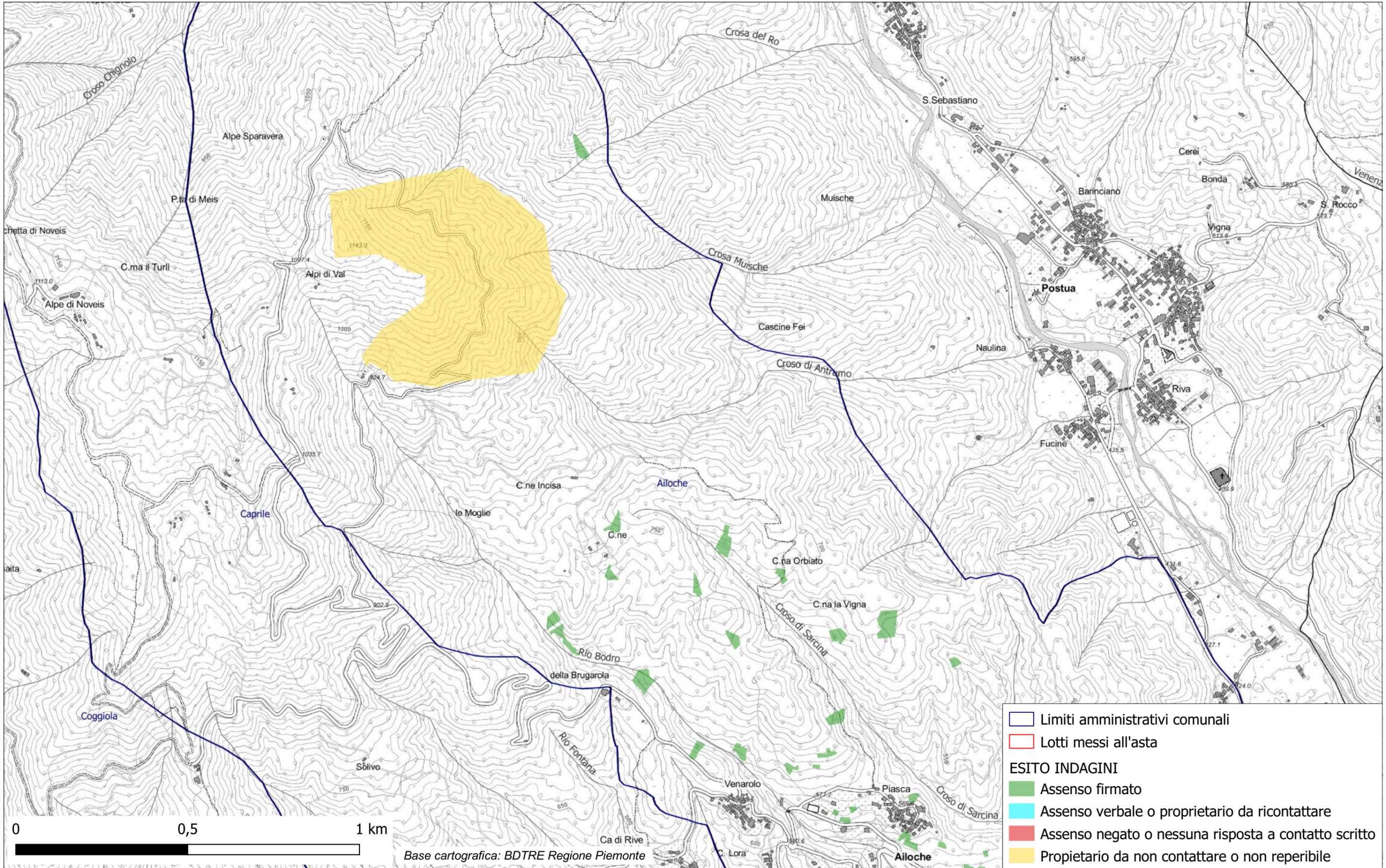
**TAVOLA 2**  
**SUPERFICIE FORESTALE UTILIZZABILE SELEZIONATA "FOR PART" E LOTTI MESSI ALL'ASTA**  
**scala 1:50.000**



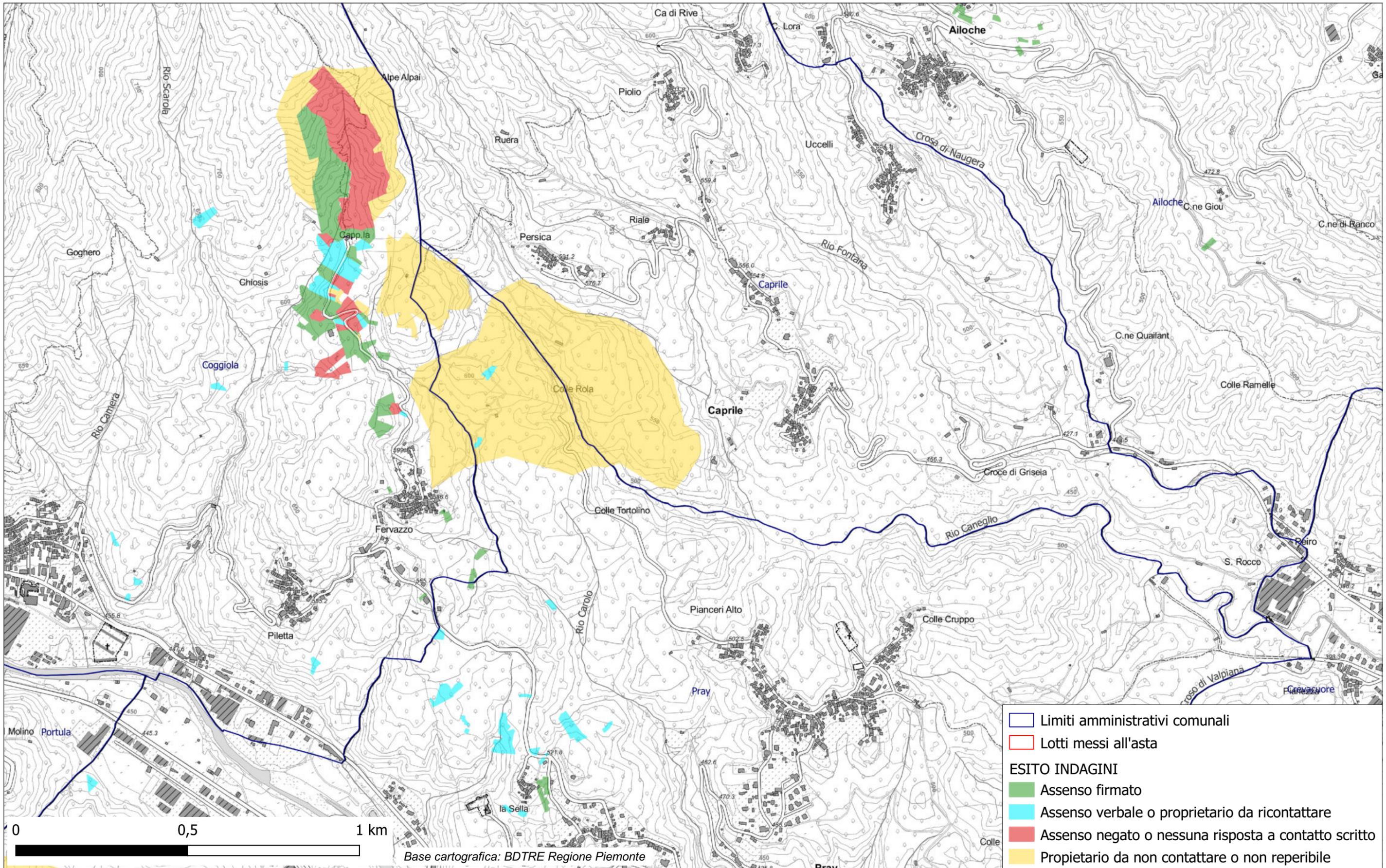
**TAVOLA 3**  
**RISULTATI DELLE INDAGINI SULLA DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI**  
**- INQUADRAMENTO SETTORI -**



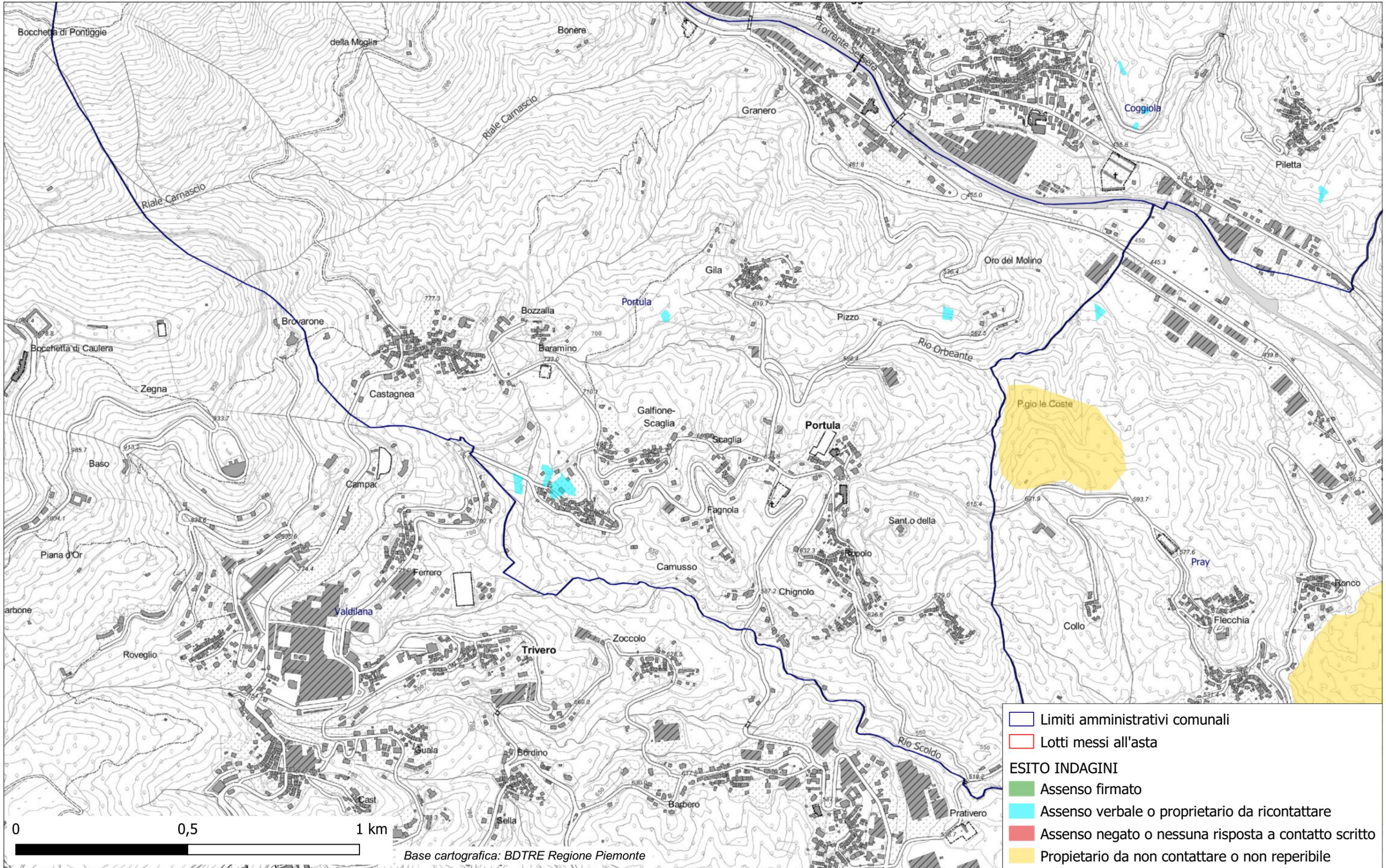
**TAVOLA 3**  
**RISULTATI DELLE INDAGINI SULLA DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI - scala 1:10.000**  
**MAPPA N. 1**



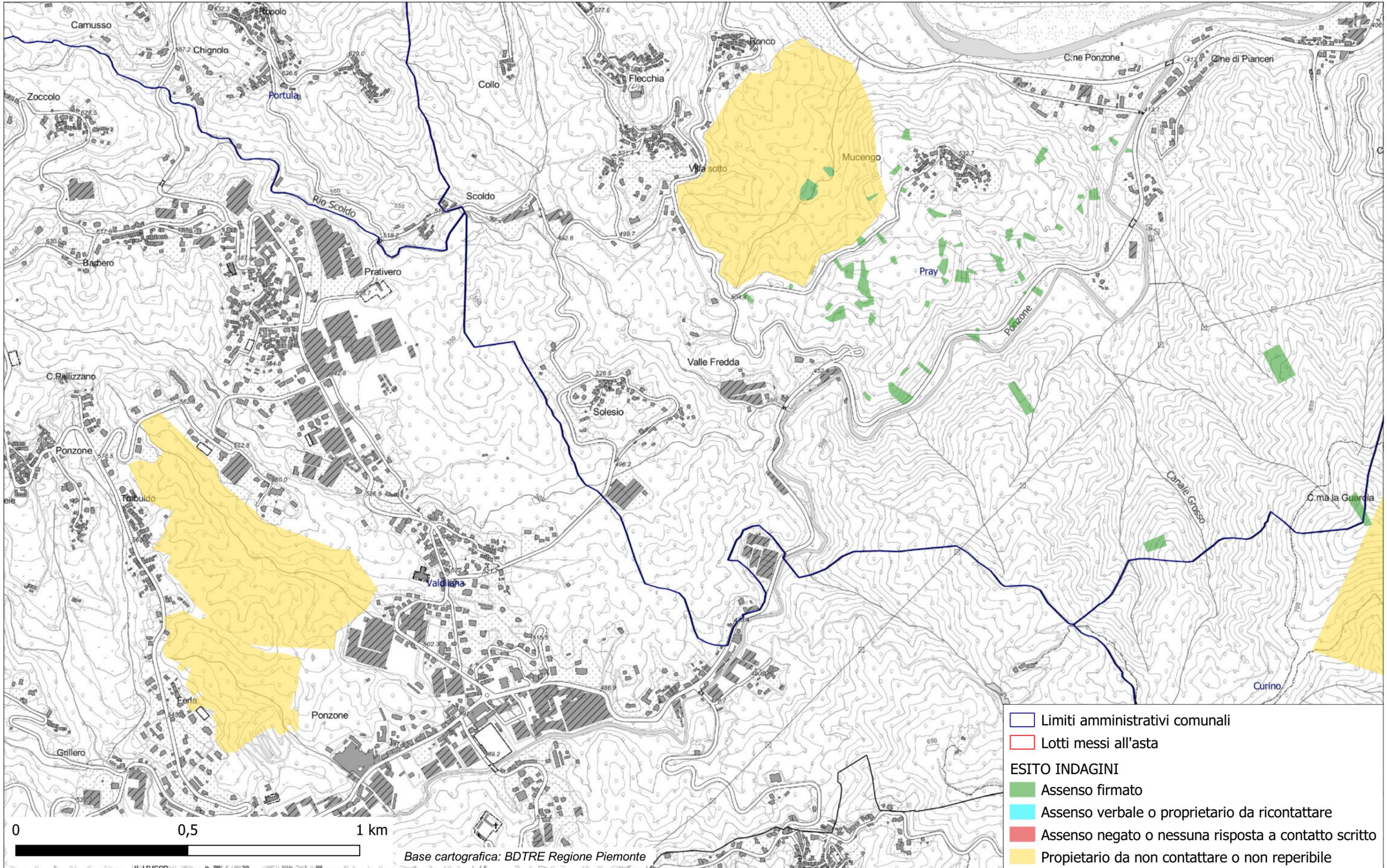
**TAVOLA 3**  
**RISULTATI DELLE INDAGINI SULLA DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI - scala 1:10.000**  
**MAPPA N. 2**



**TAVOLA 3**  
**RISULTATI DELLE INDAGINI SULLA DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI - scala 1:10.000**  
**MAPPA N. 3**



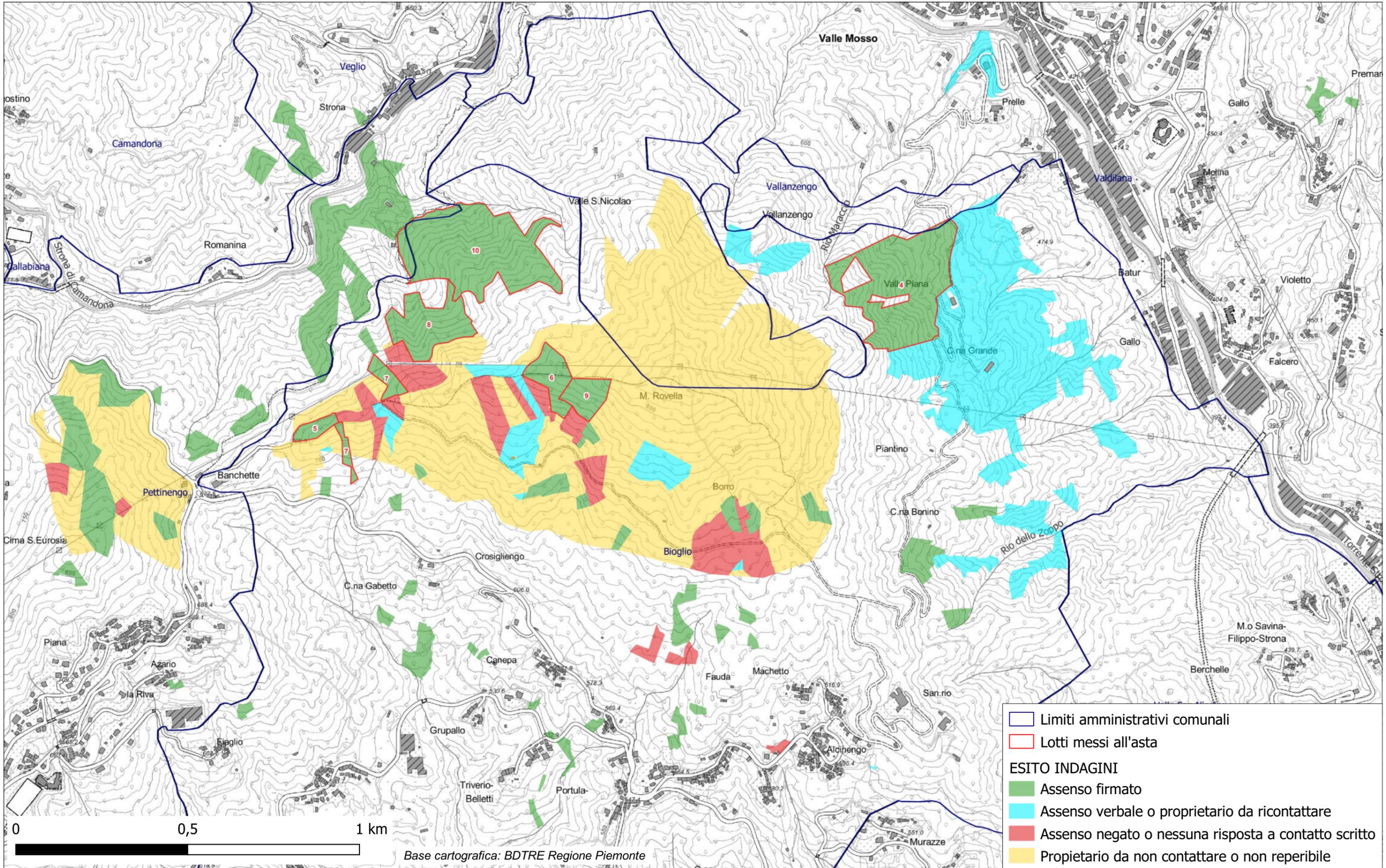
**TAVOLA 3**  
**RISULTATI DELLE INDAGINI SULLA DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI - scala 1:10.000**  
**MAPPA N. 4**



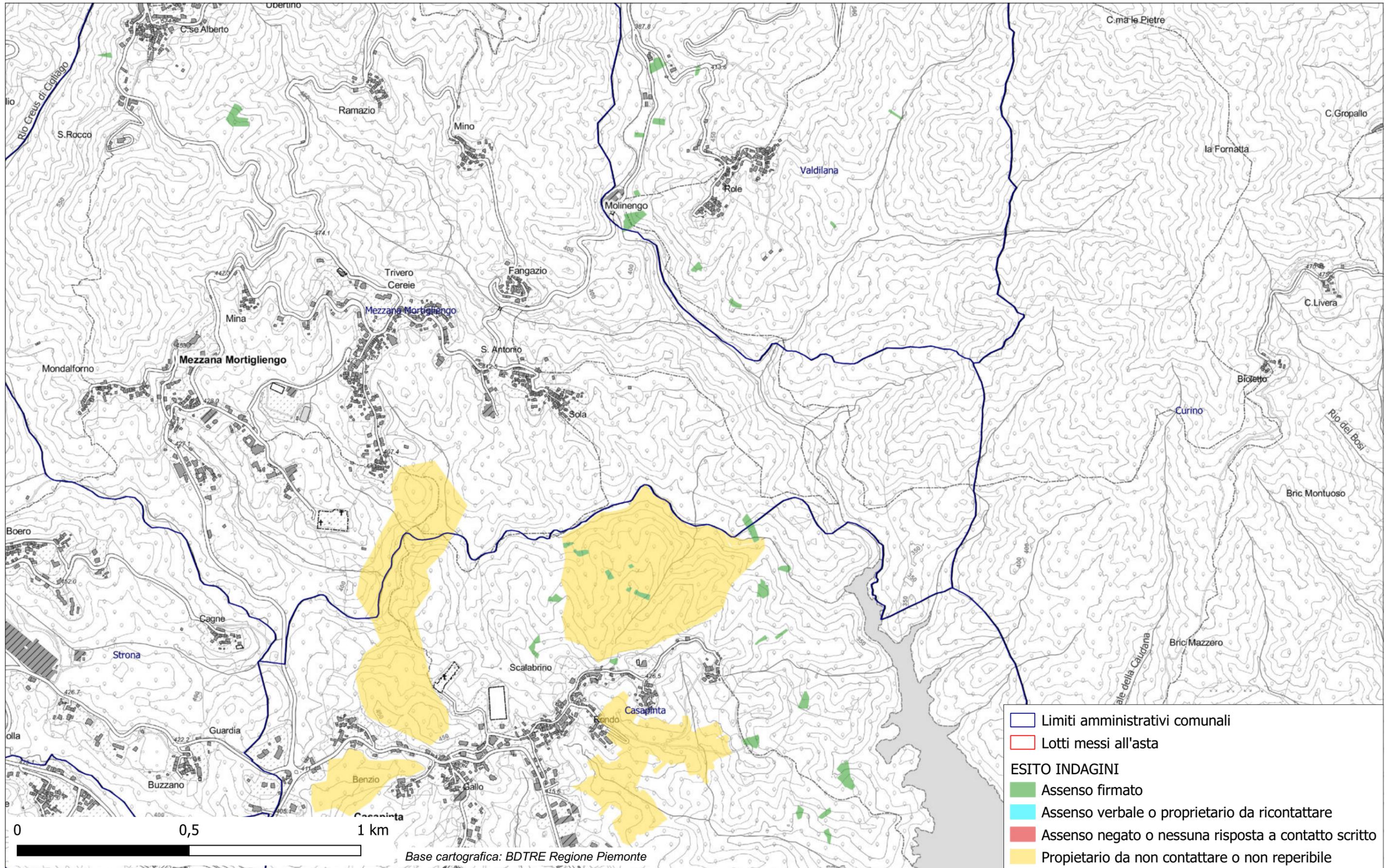




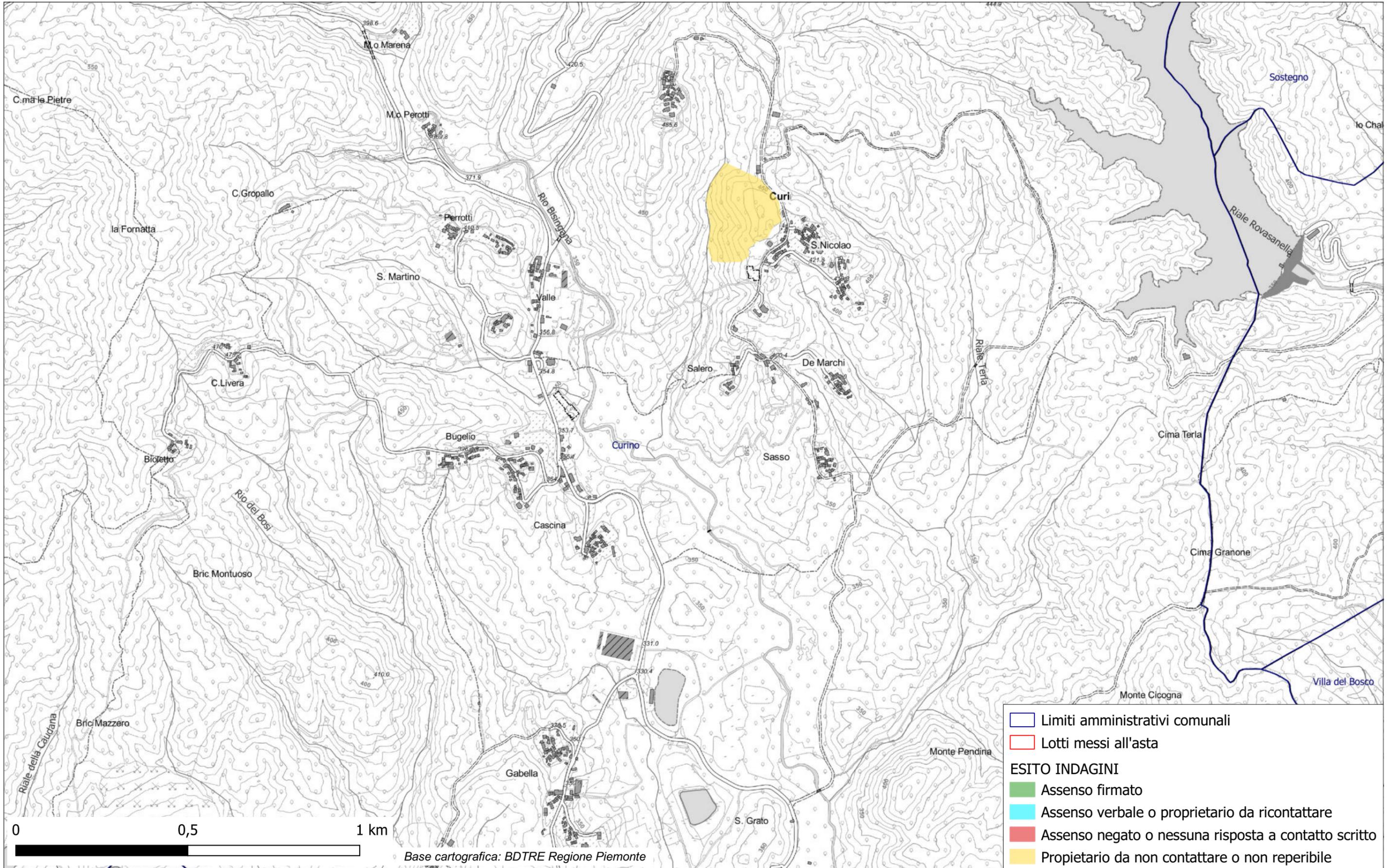
**TAVOLA 3**  
**RISULTATI DELLE INDAGINI SULLA DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI - scala 1:10.000**  
**MAPPA N. 7**



**TAVOLA 3**  
**RISULTATI DELLE INDAGINI SULLA DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI - scala 1:10.000**  
**MAPPA N. 8**



**TAVOLA 3**  
**RISULTATI DELLE INDAGINI SULLA DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI - scala 1:10.000**  
**MAPPA N. 9**



**TAVOLA 3**  
**RISULTATI DELLE INDAGINI SULLA DISPONIBILITA' DEI PROPRIETARI - scala 1:10.000**  
**MAPPA N. 10**

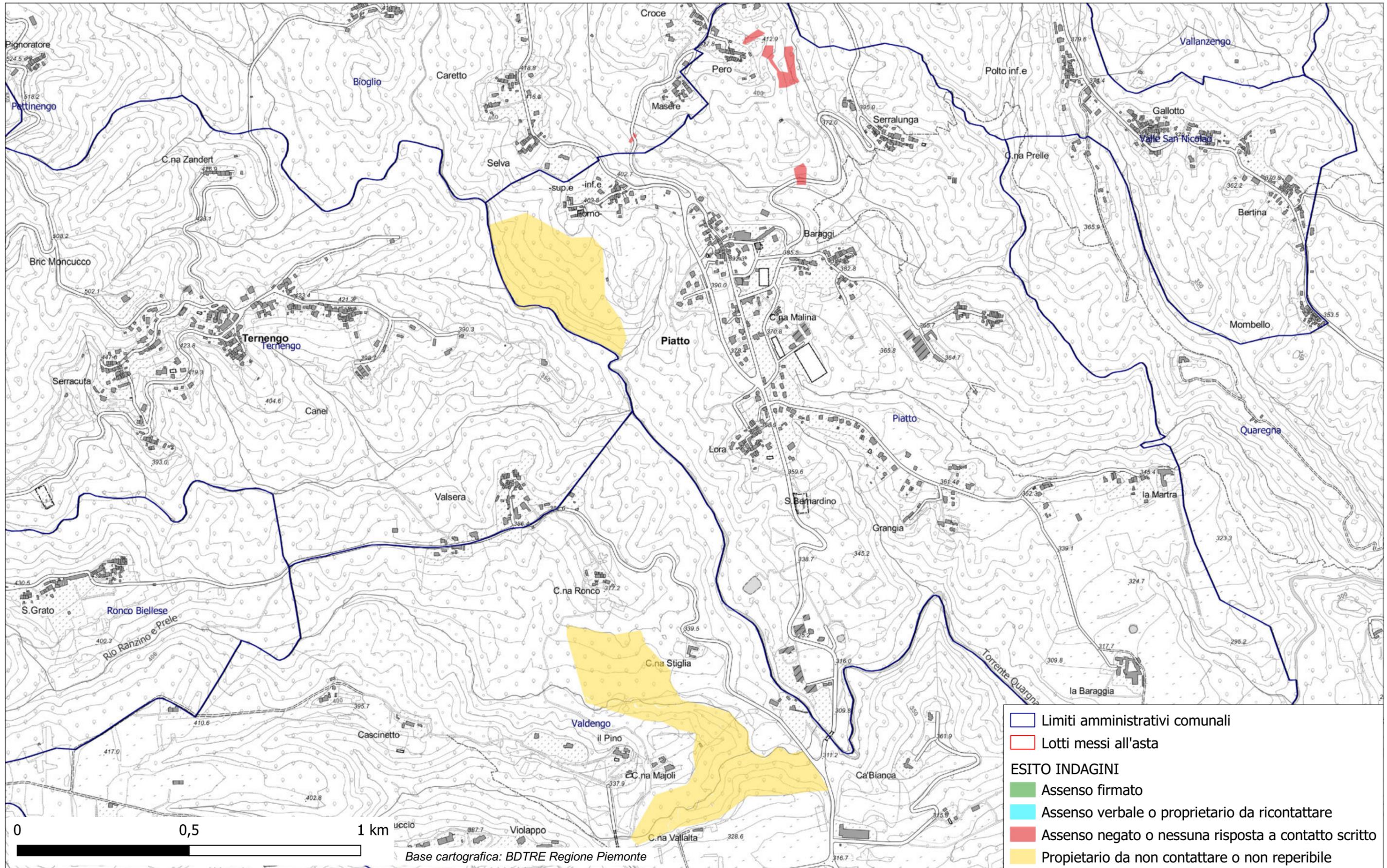


TAVOLA 4a  
UBICAZIONE LOTTI 1-2-3  
scala 1:5000

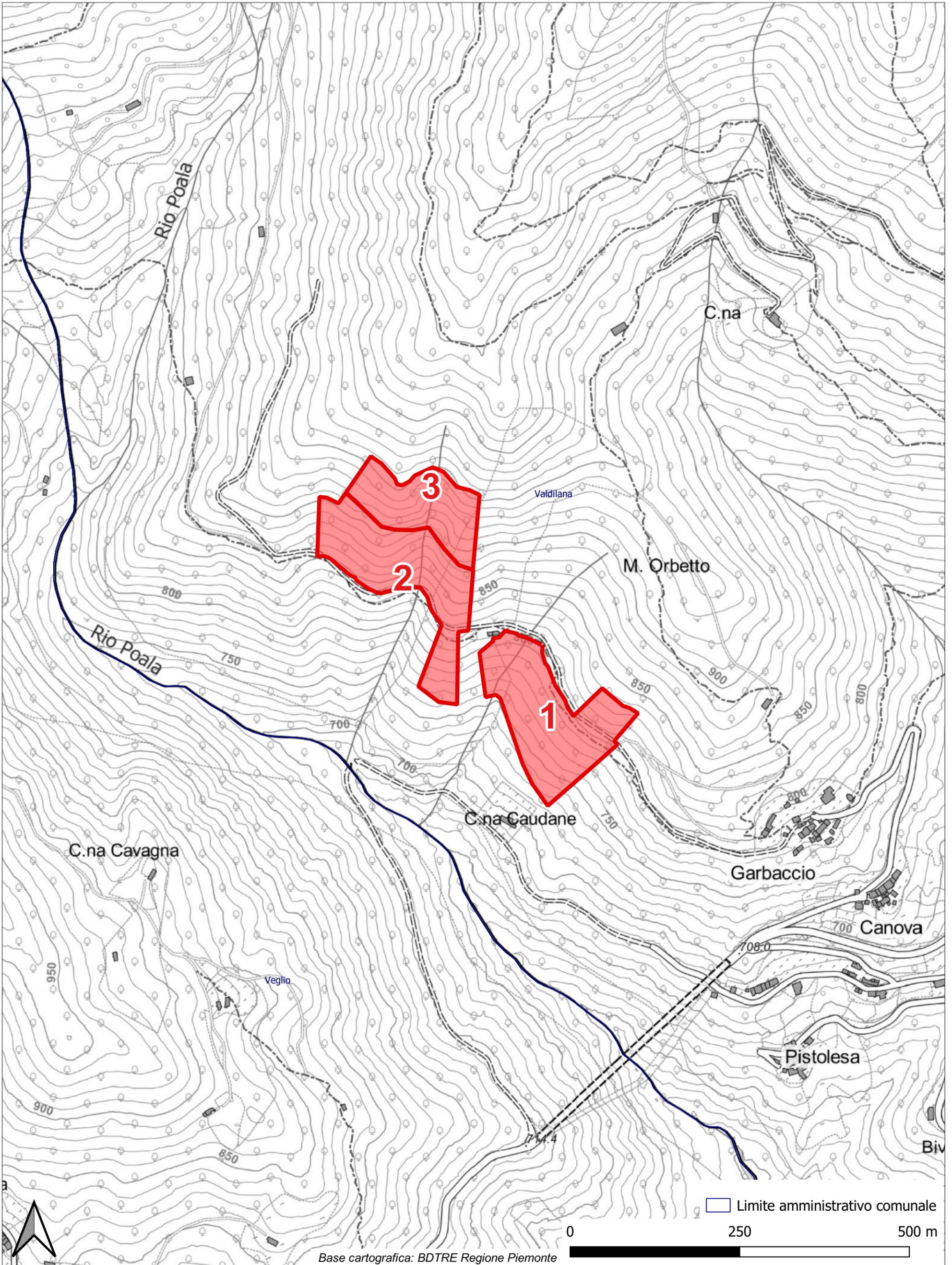


TAVOLA 4b  
UBICAZIONE LOTTO 4  
scala 1:5000

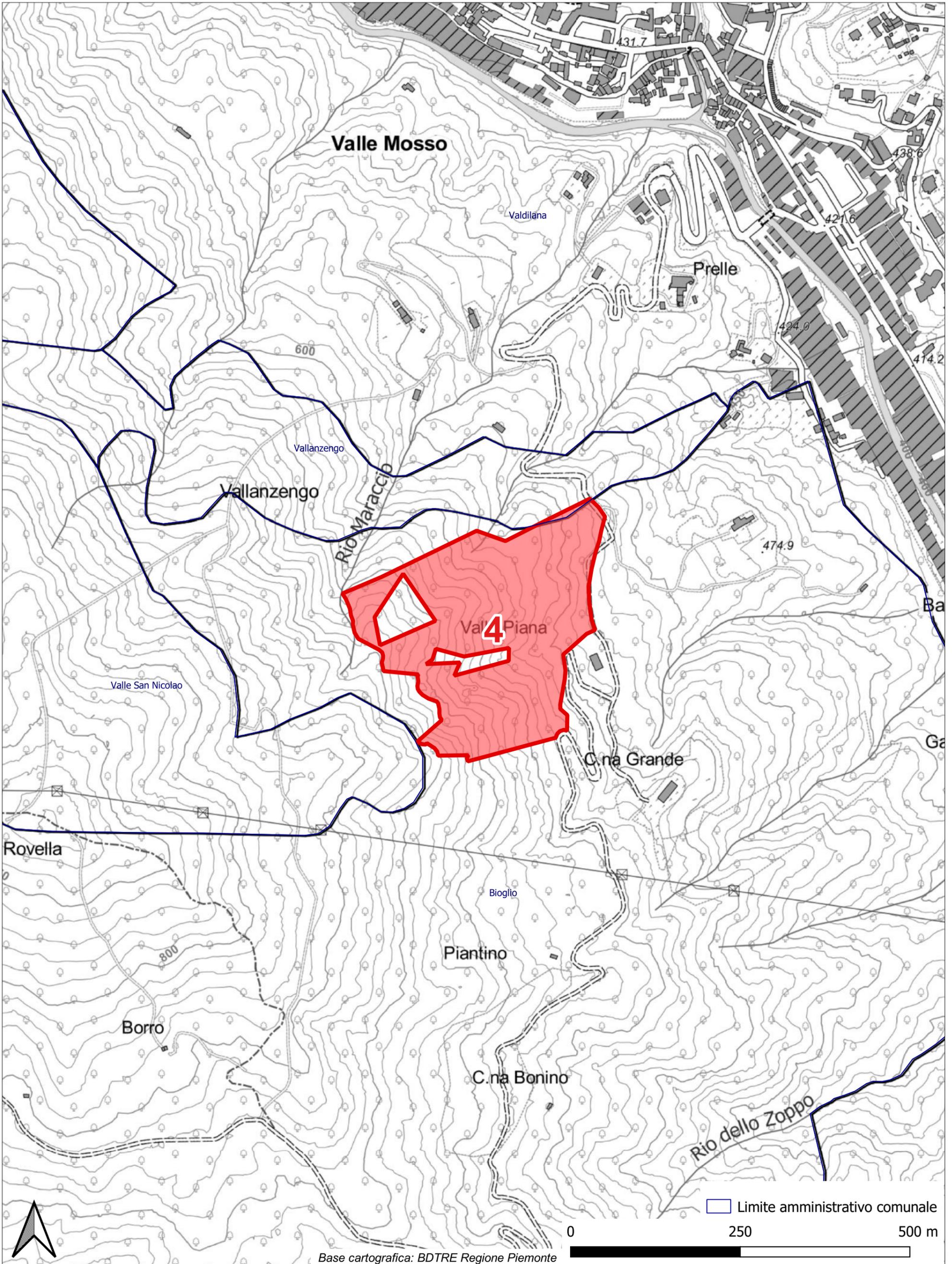
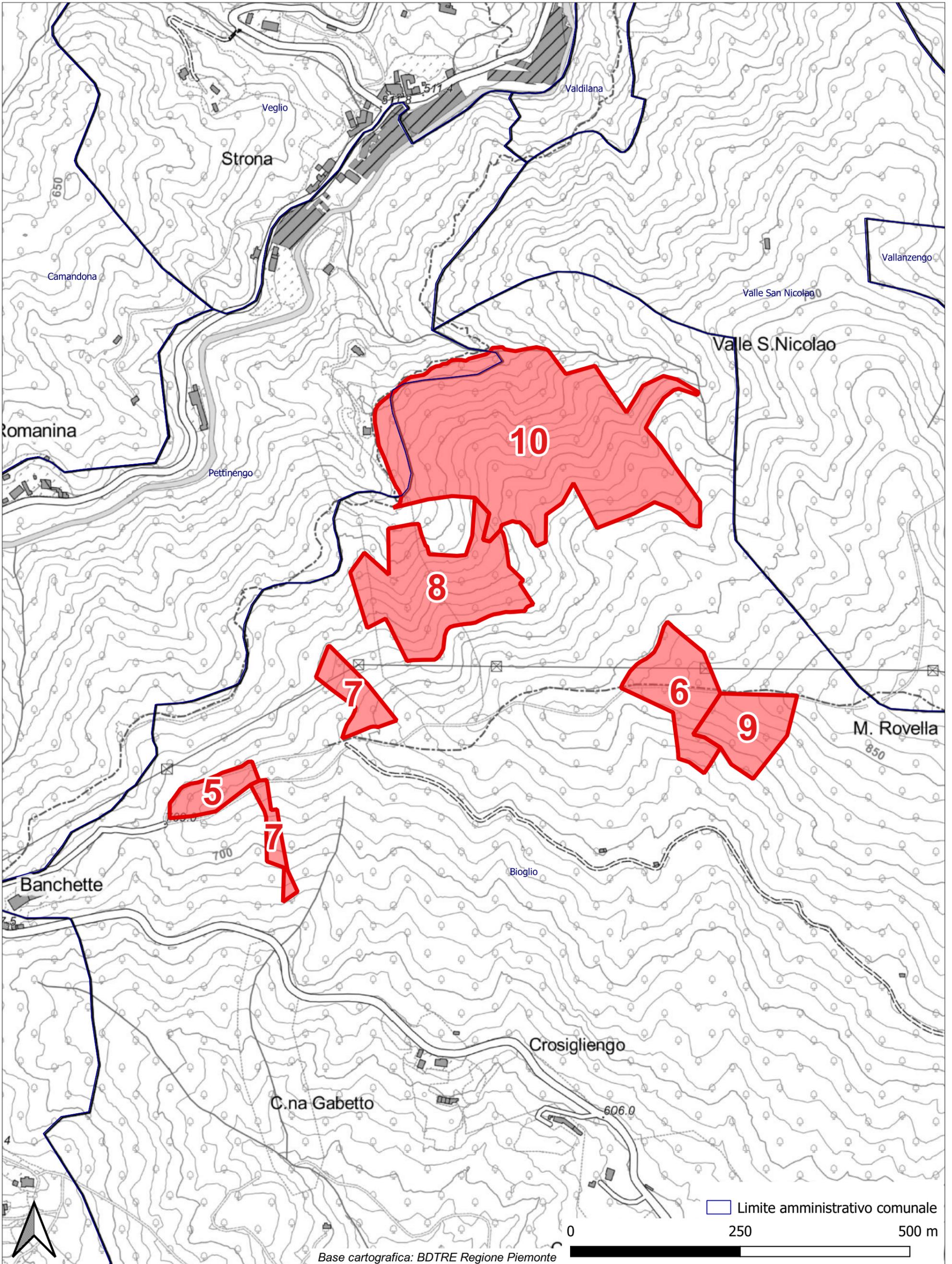
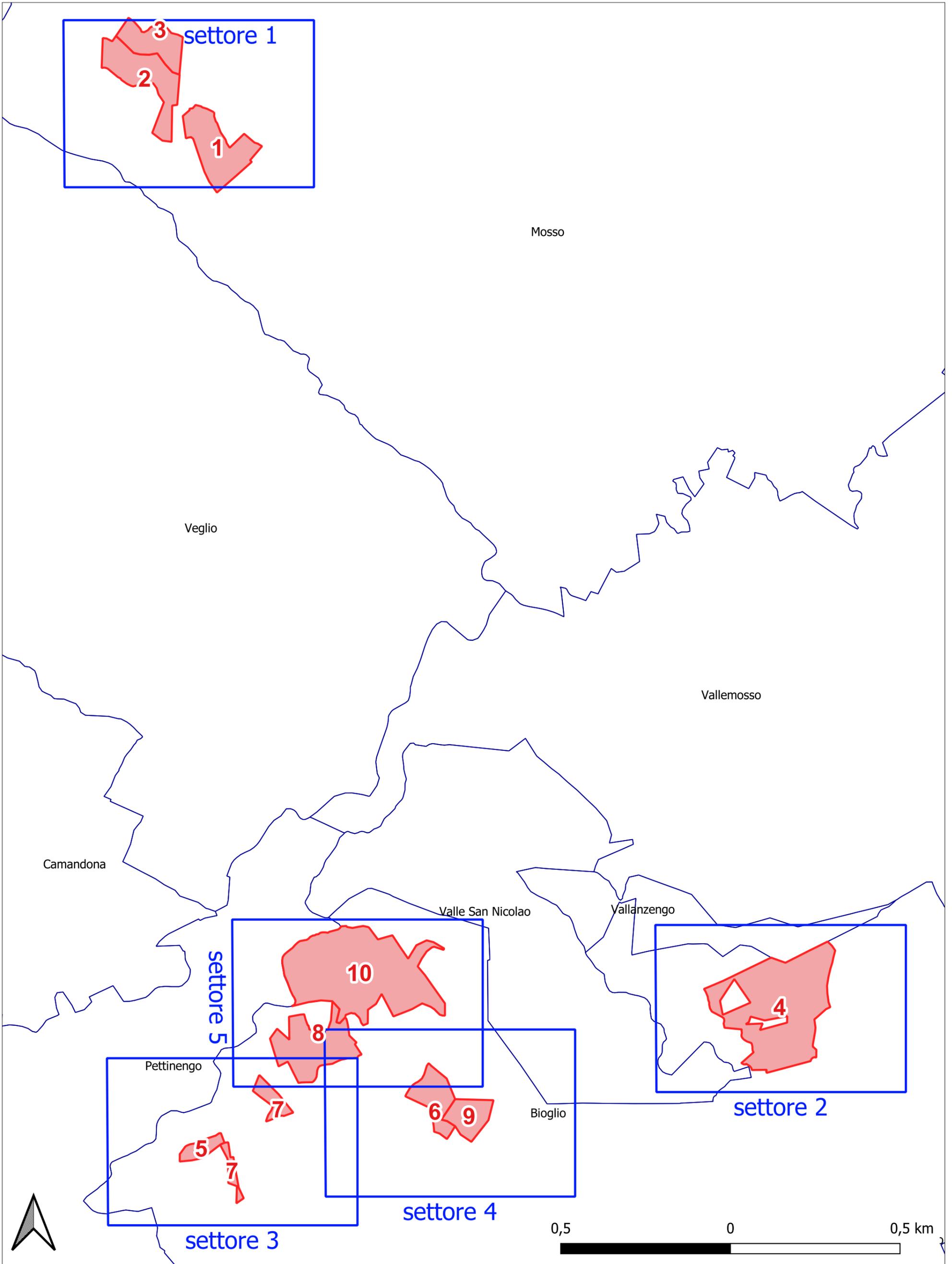


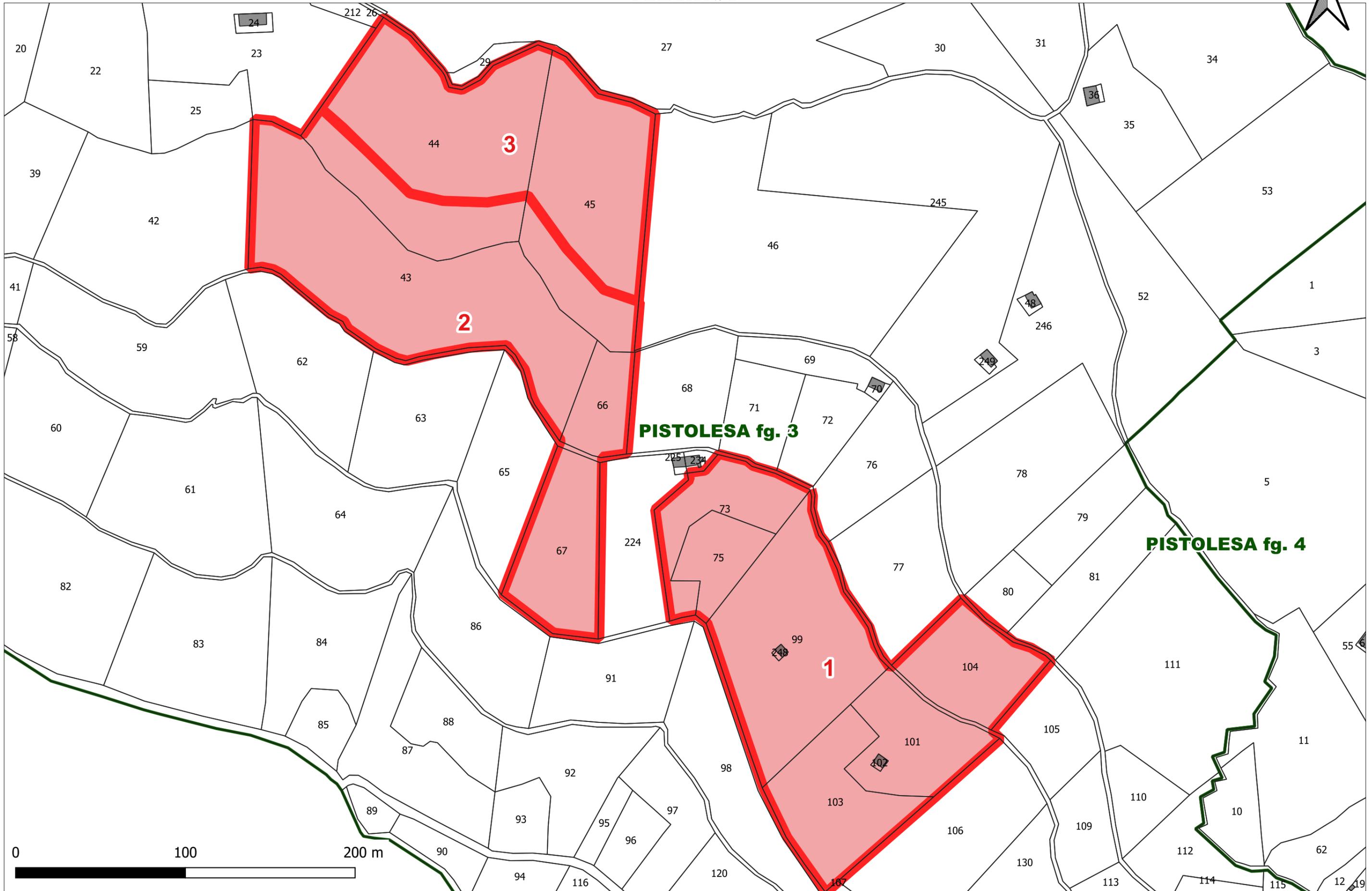
TAVOLA 4c  
UBICAZIONE LOTTI 5-6-7-8-9-10  
scala 1:5000



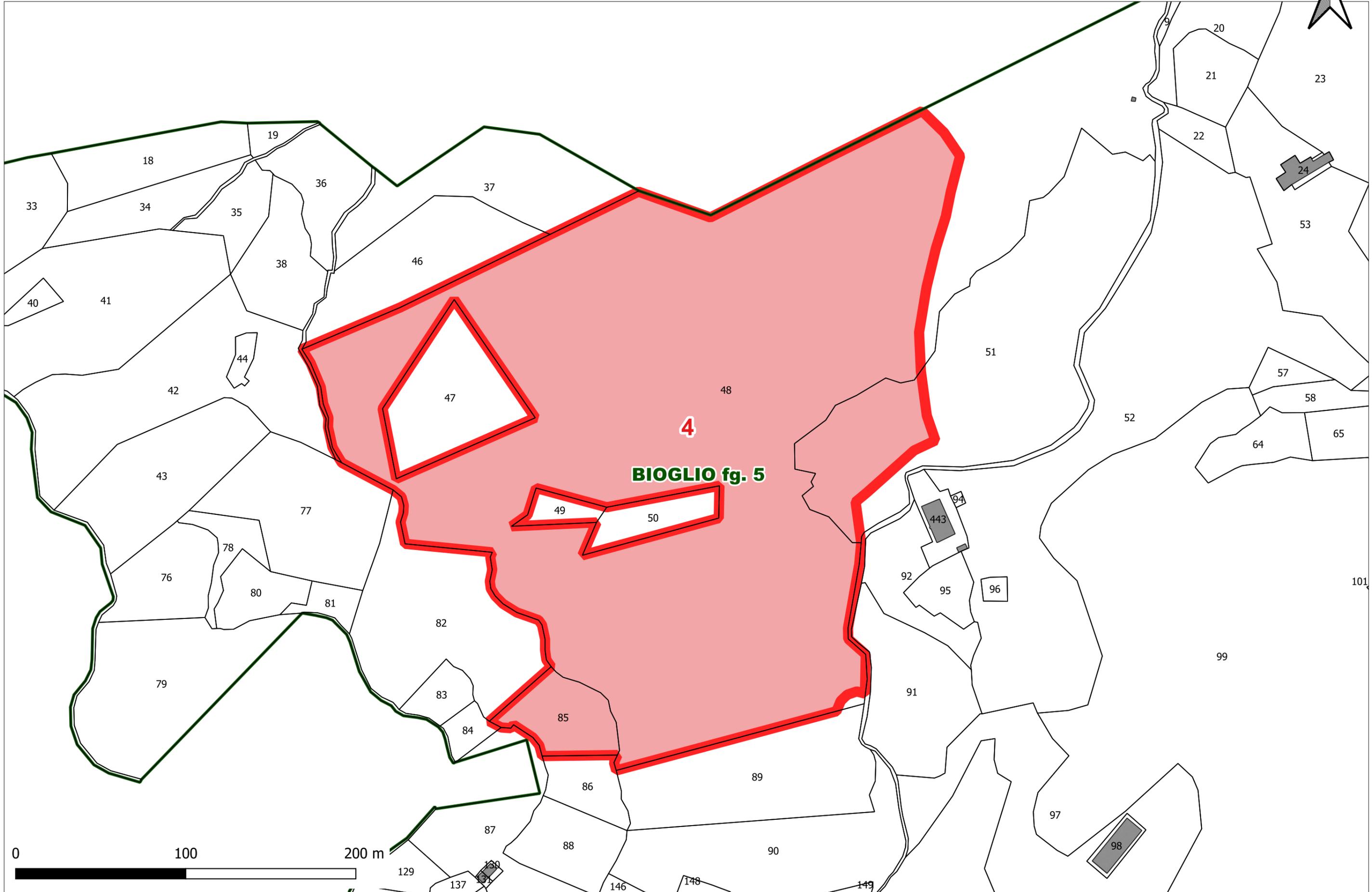
**TAVOLA 5**  
**LOTTI MESSI ALL'ASTA SU BASE CATASTALE**  
**- INQUADRAMENTO SETTORI -**



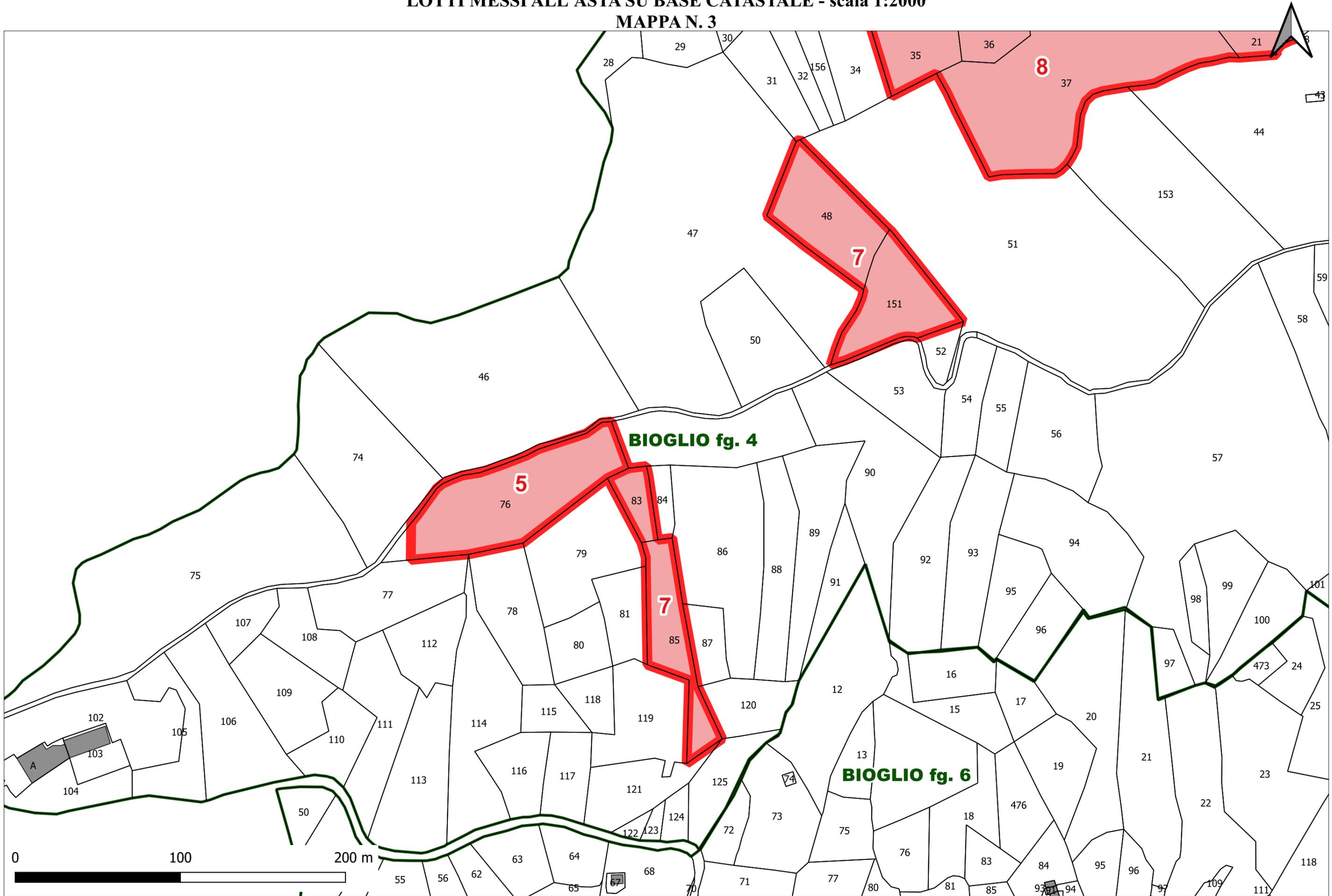
**TAVOLA 5**  
**LOTTI MESSI ALL'ASTA SU BASE CATASTALE - scala 1:2000**  
**MAPPA N. 1**



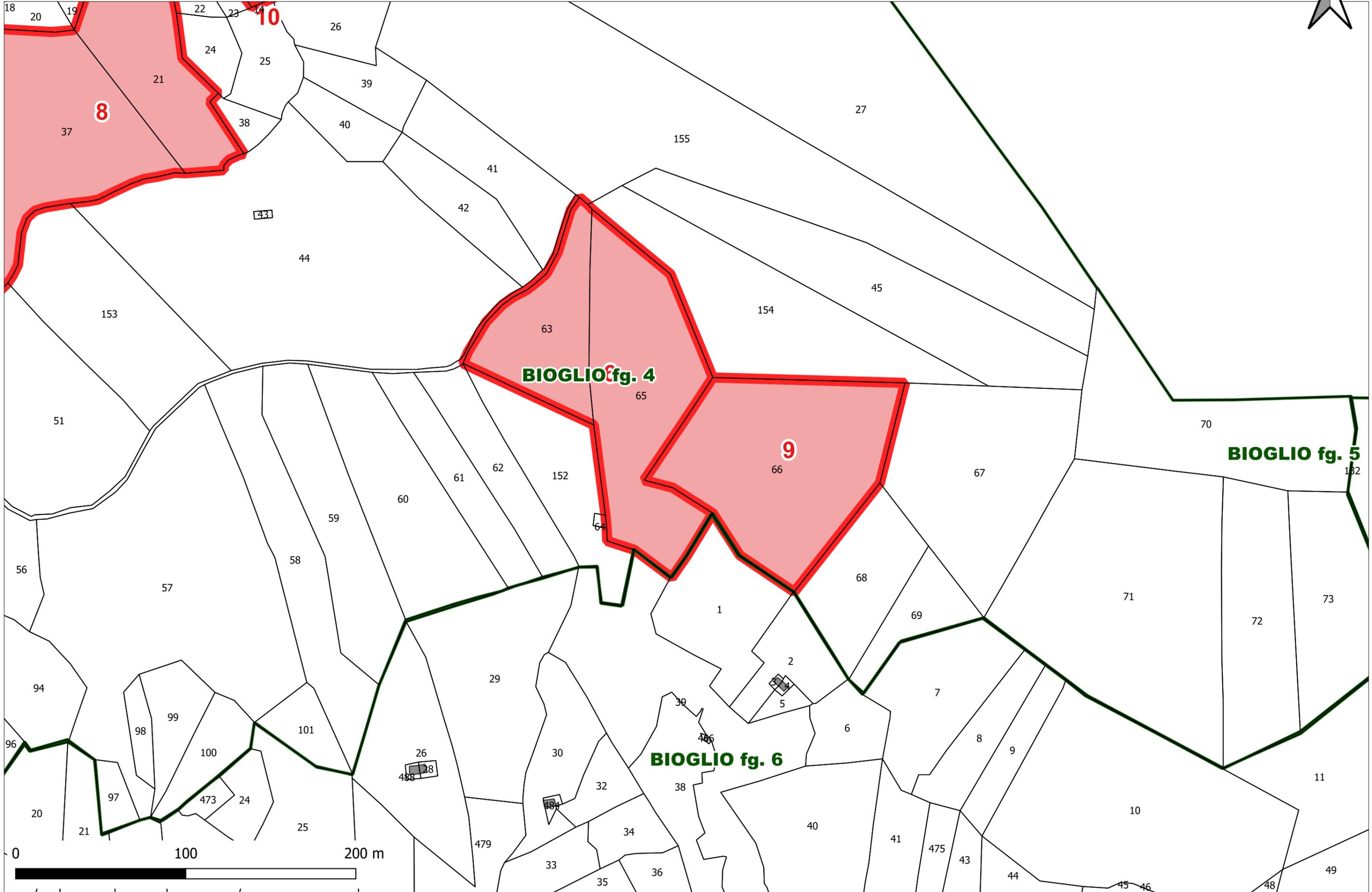
**TAVOLA 5**  
**LOTTI MESSI ALL'ASTA SU BASE CATASTALE - scala 1:2000**  
**MAPPA N. 2**



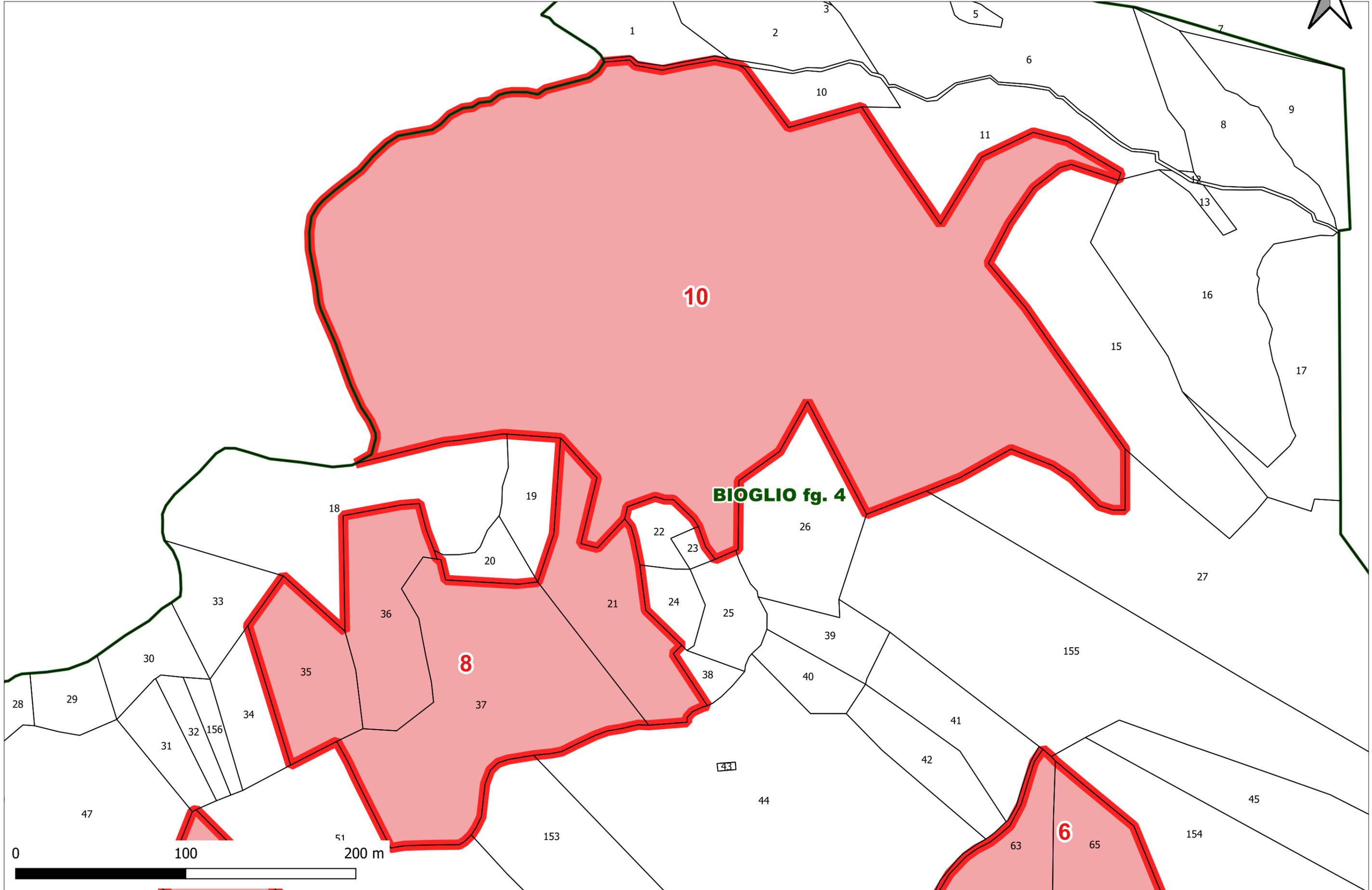
**TAVOLA 5**  
**LOTTI MESSI ALL'ASTA SU BASE CATASTALE - scala 1:2000**  
**MAPPA N. 3**



**TAVOLA 5**  
**LOTTI MESSI ALL'ASTA SU BASE CATASTALE - scala 1:2000**  
**MAPPA N. 4**



**TAVOLA 5**  
**LOTTI MESSI ALL'ASTA SU BASE CATASTALE - scala 1:2000**  
**MAPPA N. 5**



**10**

**BIOGLIO fg. 4**

**8**

**6**

